





# Palestra "Del Chicca"









Ubicazione/riferimento:

Via Giaime Pintor, 7, 43125 Parma Provincia di Parma

Titolo elaborato:

# **PIANO DI EMERGENZA**

Norme di riferimento:

Redatto ai sensi del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. e del D.M. 10/3/98

Redazione a cura dei:	
Datori di Lavoro	Dirigenti Scolastici Istituti
In collaborazione con:	Dott. Luigi Felisa
RSPP Istituti Scolastici	

Consulenza:

EcoGeo S.r.l. Via Paradigna 21/A - 43122 Parma (PR)

Data	Ed.	Rev.	Descrizione		
19/12/2016	01	00	Prima Redazione		
Protocollo Eco	Geo	Settore	Redazione	Verifica	Approvazione
		Sicurezza	MF	MT	LF



Palestra "Del Chicca"	Piano di Emergenza – Palestra "Del Chicca" Provincia di Parma	Ed. 01 Rev. 00
Data: 19/12/2016	Redatto dal D.L. in collaborazione con EcoGeo S.r.l. ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e del D.M. 10/03/98	Sez. I - Pag.2 di 35

# **Indice**

SEZI	ONE I	3
1.	PREMESSA E SCOPO DEL DOCUMENTO	4
2.	DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ E DEI LUOGHI	5
2.1.	. Presenze e previsioni di affollamento:	6
3.	CARATTERISTICHE IMPIANTISTICO-STRUTTURALI	6
3.1. 3.2. 3.3. 3.4. 3.5. 3.6. 3.7. 3.8.	ACCESSIBILITÀ DEI SOCCORSI  SISTEMA D'ALLARME  PRESIDI SANITARI ED ANTINCENDIO  IMPIANTO IDRICO ANTINCENDIO  IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE D'EMERGENZA  IMPIANTO ELETTRICO	1313131313
5.	ANALISI DEGLI SCENARI DI RISCHIO	
		17 19
6.	CARATTERISTICHE GESTIONALI	21
6.1. 6.2. 6 6.3. 6.4. 6.5. 6.6. 6.7. 6.8. 6.9. 6.1. 6.1. 6.1.	MANSIONI PER L'EMERGENZA  6.2.1. Organigramma Ai Fini Della Gestione Delle Emergenze  COORDINAMENTO DELL'EMERGENZA  LOTTA ANTINCENDIO.  MESSA AL SICURO DELLE PERSONE  TRASPORTO DI PERSONA DISABILI O INCAPACE DI MOBILITÀ PROPRIA DI EVACUAZIONE  INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO  REAZIONI ALLERGICHE E INTOSSICAZIONI  SIMULAZIONI PERIODICHE DI EMERGENZA SANITARIA  MESSA IN SICUREZZA DEGLI IMPIANTI  COMUNICAZIONI INTERNE ED ESTERNE  ACCESSIBILITÀ DEI SOCCORSI  DINAMICA DI GESTIONE DELL'EMERGENZA	
7.	DINAMICA DI GESTIONE DELL'EMERGENZA	
8.	REVISIONE E AGGIORNAMENTO	
	ONE III	
9_	ALLEGATI	34

Palestra "Del Chicca"	Piano di Emergenza – Palestra "Del Chicca" Provincia di Parma	Ed. 01 Rev. 00
Data: 19/12/2016	Redatto dal D.L. in collaborazione con EcoGeo S.r.l. ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e del D.M. 10/03/98	Sez. I - Pag.3 di 35

# **SEZIONE I**

	REVISIONI		
Rev.	Data	Descrizione	
01			
02			
03			
04			
05			

Palestra "Del Chicca"	Piano di Emergenza – Palestra "Del Chicca" Provincia di Parma	Ed. 01 Rev. 00
Data: 19/12/2016	Redatto dal D.L. in collaborazione con EcoGeo S.r.l. ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e del D.M. 10/03/98	Sez. I - Pag.4 di 35

#### 1. PREMESSA E SCOPO DEL DOCUMENTO

Il presente documento ha lo scopo di definire le misure di gestione dell'emergenza da adottarsi presso la **Palestra "Del Chicca"**, durante lo svolgimento delle attività degli Istituti Scolastici (Rondani-Melloni-Ulivi-Marconi). La pianificazione dell'emergenza nel sito in oggetto è stata effettuata con specifico riferimento al D.Lgs. 81/08 e successive modifiche e D.M. 10 marzo 1998 ed è relativa esclusivamente alle attività ordinarie svolte dagli Istituti e quindi non riguardano attività o eventi speciali o gestite da società sportive ed associazioni.

Per emergenza si intende ogni situazione che si scosta dalle normali condizioni operative, tale da determinare situazioni di potenziale danno alle persone ed ai beni.

I fenomeni di emergenza possono essere suddivisi in tre categorie, a seconda della loro gravità, secondo le definizioni di seguito riportate:

#### • EMERGENZE DI LIVELLO 1

(Fenomeni controllabili dalla persona direttamente interessata, perché coinvolta o presente sul luogo dell'evento, come ad esempio surriscaldamento elettrico, sversamento di piccola quantità di sostanze pericolose, malfunzionamento di una macchina/impianto, ecc.)

#### EMERGENZE DI LIVELLO 2

(Fenomeni controllabili dalla squadra di emergenza interna al sito, come ad esempio principio di incendio che richieda l'uso dei presidi antincendio, sversamento importante di sostanze pericolose, infortunio o malessere di modesta entità, black-out elettrico, piccolo allagamento per rottura di impianto idrico o maltempo, fenomeni naturali con danno ai beni, ecc.)

#### • EMERGENZE DI LIVELLO 3

(Fenomeni controllabili parzialmente dalla squadra di emergenza interna al sito e successivamente dagli enti di soccorso preposti, come ad esempio incendio in fase di propagazione che richieda l'uso di presidi antincendio di livello superiore a quelli presenti nella sede provinciale, sversamento di grandi quantità di sostanze pericolose, infortunio o malore di elevata entità, allagamento per rottura di impianto idrico o maltempo, fenomeni naturali estremi tipo alluvione, tromba d'aria, terremoto, o ancora minaccia armata, attentato)

I principali scenari di emergenza ipotizzabili nel sito in oggetto sono analizzati e dettagliati di seguito nel Piano di Emergenza e nelle Procedure allegate.

In ciascuno dei casi sopracitati è necessario garantire una gestione efficacie degli eventi, per tale ragione si devono preventivamente definire e collaudare i seguenti aspetti:

- la definizione di un piano, di procedure , del coordinamento da attuare in caso di emergenza da parte del personale per la messa al sicuro delle persone e la salvaguardia dei beni;
- l'individuazione delle figure che si occupano della gestione dell'emergenza e relative mansioni;

Palestra "Del Chicca"	Piano di Emergenza – Palestra "Del Chicca" Provincia di Parma	Ed. 01 Rev. 00
Data: 19/12/2016	Redatto dal D.L. in collaborazione con EcoGeo S.r.l. ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e del D.M. 10/03/98	Sez. I - Pag.5 di 35

Si precisa che nel caso in cui si verificasse la necessità di modificare la documentazione per la Conformità Antincendio, tutti gli elaborati prodotti per la gestione delle emergenze potrebbero richiedere un aggiornamento, che verrà puntualmente attuato, ad ora la Provincia ha incaricato tecnico abilitato per la presentazione della pratica per l'ottenimento del CPI, la pratica è in corso di svolgimento.

Lo scopo della presente relazione è definire e regolamentare le attività necessarie per l'organizzazione della gestione delle emergenze relativamente alla **Palestra "Del Chicca"**.

L'obiettivo primario della gestione delle emergenze è di garantire principalmente l'incolumità delle persone e quindi anche dei beni, intervenendo in modo rapido e puntuale laddove viene rilevata l'emergenza.

Le istruzioni sono sintetizzate in procedure operative che hanno lo scopo di definire le azione ed i comportamenti che dovranno essere attuati in caso di emergenza, da parte del personale addetto all'emergenza. Tali istruzioni, sotto forma di scheda operativa, vengono allegate alla fine della presente relazione nella sezione "ALLEGATI".

Il presente documento è stato redatto sulla base dei rilievi effettuati in loco e delle informazioni ricevute dal Datore di Lavoro, dagli Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione, dagli Addetti degli Istituti Scolastici coinvolti.

Il presente documento ed i suoi allegati vengono diffusi a tutto il personale presente nell'edificio, ed in particolare alle funzioni interessate. Al pubblico od al personale esterno potranno essere messe a disposizione informazioni sintetiche relative alla gestione delle emergenze.

All'interno dei locali vengono inoltre esposte le planimetrie di emergenza, e le vie d'esodo e le uscite di emergenza sono chiaramente individuate mediante apposizione di idonea cartellonistica.

# 2. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ E DEI LUOGHI

Nella palestra vengono svolte attività sportive in orario ordinario scolastico da parte degli Istituti: I.T.E."M.Melloni", I.T.T."C.Rondani", Liceo Marconi e Liceo Ulivi, i quali utilizzano i locali palestra, attrezzature/impianti e spogliatoi presenti nell'edificio, è inoltre possibile rilevare la copresenza di più Istituti durante il normale orario scolastico.

L'immobile si sviluppa in un <u>piano rialzato</u> nel quale sono presenti la portineria, le due palestre principali e locali adibiti a deposito;

un <u>piano primo</u> costituito da uno spazio rialzato servito da scale interne in muratura, adibito a spazio di osservazione delle due palestre principali, utilizzato dagli eventuali spettatori, ed alcuni locali deposito attrezzi per le società sportive;

un piano seminterrato ove sono presenti gli spogliatoi, locali deposito ed altre 4 palestre attrezzate.

Palestra "Del Chicca"	Piano di Emergenza – Palestra "Del Chicca" Provincia di Parma	Ed. 01 Rev. 00
Data: 19/12/2016	Redatto dal D.L. in collaborazione con EcoGeo S.r.l. ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e del D.M. 10/03/98	Sez. I - Pag.6 di 35

L'accesso principale alla palestra è sito su Via Pintor, tale ingresso risulta servito da una rampa di accesso per diversamente abili. Ad ogni piano della palestra sono presenti uscite di emergenza, meglio individuate nelle planimetrie riportate a seguire.

# 2.1. Presenze e previsioni di affollamento:

Durante le attività ordinarie in fascia oraria scolastica, si stima una copresenza di 2/3 classi provenienti dai diversi Istituti sopra menzionati, che usufruiscono dei vari locali palestra e dei locali annessi (spogliatoi, servizi igienici e locali depositi). Ogni classe viene accompagnata all'interno dalla struttura dal proprio insegnante di educazione fisica, inoltre è sempre presente un collaboratore scolastico degli Istituti ed uno della Provincia.

L'individuazione degli addetti alla gestione delle emergenze da parte dei singoli Istituti deve essere fatta per garantire una idonea copertura delle funzioni essenziali previste dall'organigramma per la gestione delle emergenze in ogni momento di permanenza nei locali della palestra da parte del proprio personale.

In considerazione del numero di classi normalmente presenti, del numero medio di alunni per ogni singola sezione e considerando il personale impiegato presso la struttura, si ritiene possibile formulare **un'ipotesi** di affoliamento rappresentativa delle condizioni ordinarie, individuando la presenza di circa 80 unità complessive, ed una di massimo 50 presenze per zona e quindi uscita di sicurezza.

Durante la fascia oraria pomeridiana e serale la palestra è concessa in utilizzo ad associazioni sportive e gruppi esterni, tuttavia tali attività non saranno considerate in tale Piano di Emergenza.

#### 3. CARATTERISTICHE IMPIANTISTICO-STRUTTURALI

#### 3.1. Vie ed uscite di emergenza

La Palestra si sviluppa su più piani, ogni piano munito di apposite uscite di emergenza. Le uscite di emergenze presenti in corrispondenza dell'ingresso principale conducono, tramite alcuni gradini esterni in un'area ove è ubicato il punto di ritrovo, inoltre vi è un altro punto di ritrovo nel campo da basket sul fianco dell'edificio, ove conducono le uscite al piano seminterrato. Tutte le uscite di emergenza presenti sono costituite da porte con apertura nel senso dell'esodo, idoneamente segnalate e dotate di luce d'emergenza.

Palestra "Del Chicca"	Piano di Emergenza – Palestra "Del Chicca" Provincia di Parma	Ed. 01 Rev. 00
Data: 19/12/2016	Redatto dal D.L. in collaborazione con EcoGeo S.r.l. ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e del D.M. 10/03/98	Sez. I - Pag.7 di 35

### INDIVIDUAZIONE DELLE USCITE DI EMERGENZA

# USCITE A2 - A3

Uscite diretti dai due locali palestra (n°2) (Raggiungere punto di raccolta "A" prospiciente Via Pintor – vedi planimetria)







#### **Piano RIALZATO**

# **USCITA A1**

Uscita principale lato NORD Via Pintor (corrispondente a porta di ingresso principale) (Raggiungere punto di raccolta "A" prospiciente Via Pintor – vedi planimetria)





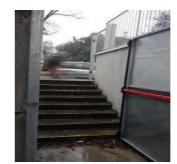
Palestra "Del Chicca"	Piano di Emergenza – Palestra "Del Chicca" Provincia di Parma	Ed. 01 Rev. 00
Data: 19/12/2016	Redatto dal D.L. in collaborazione con EcoGeo S.r.l. ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e del D.M. 10/03/98	Sez. I - Pag.8 di 35

# **USCITA B1**

Uscita lato SUD Viale Caprera

#### **Piano RIALZATO**





(Raggiungere punto di raccolta "B" prospiciente Viale Caprera – vedi planimetria)

# **USCITA A1**

Uscita principale lato NORD Via Pintor (corrispondente a porta di ingresso principale) (Raggiungere punto di raccolta "A" prospiciente Via Pintor – vedi planimetria)





# **Piano PRIMO** (zona rialzata per spettatori)

# **USCITA B2**

Uscita lato SUD Viale Caprera

(Raggiungere punto di raccolta "B" prospiciente Viale Caprera – vedi planimetria)





Palestra "Del Chicca"	Piano di Emergenza – Palestra "Del Chicca" Provincia di Parma	Ed. 01 Rev. 00
Data: 19/12/2016	Redatto dal D.L. in collaborazione con EcoGeo S.r.l. ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e del D.M. 10/03/98	Sez. I - Pag.9 di 35

# USCITE A4 - C1

Uscita diretta SALA ROSSA e SALA GIALLA lato NORD

(SALA ROSSA Raggiungere punto di raccolta "A" prospiciente Via Pintor – vedi planimetria)

(SALA GIALLA Raggiungere punto di raccolta "C" campo da basket – vedi planimetria)

# Piano SEMINTERRATO





# **USCITA A5**

Uscita per spogliatoi e SALA VERDE lato NORD (Raggiungere punto di raccolta "A" prospiciente Via Pintor – vedi planimetria)

# Piano SEMINTERRATO



# **USCITA B3**

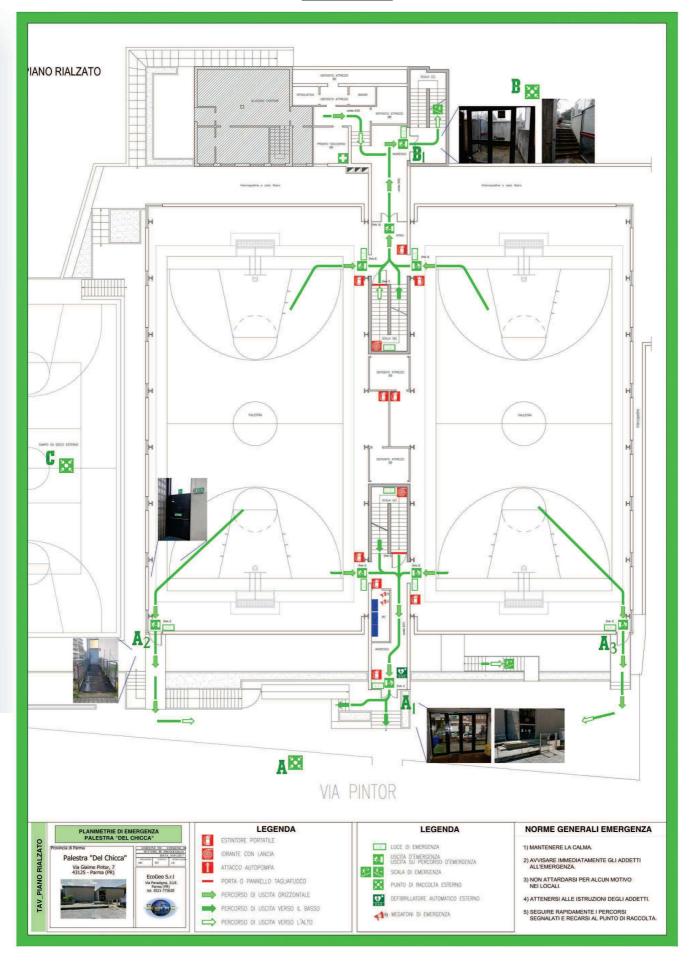
Uscita per spogliatoi e SALA BLU lato SUD (Raggiungere punto di raccolta "B" prospiciente Viale Caprera – vedi planimetria)

Sono presenti diversi cancelli posti sul confine al termine dei percorsi di emergenza.

Si riportano di seguito le planimetrie di emergenza dell'edificio.

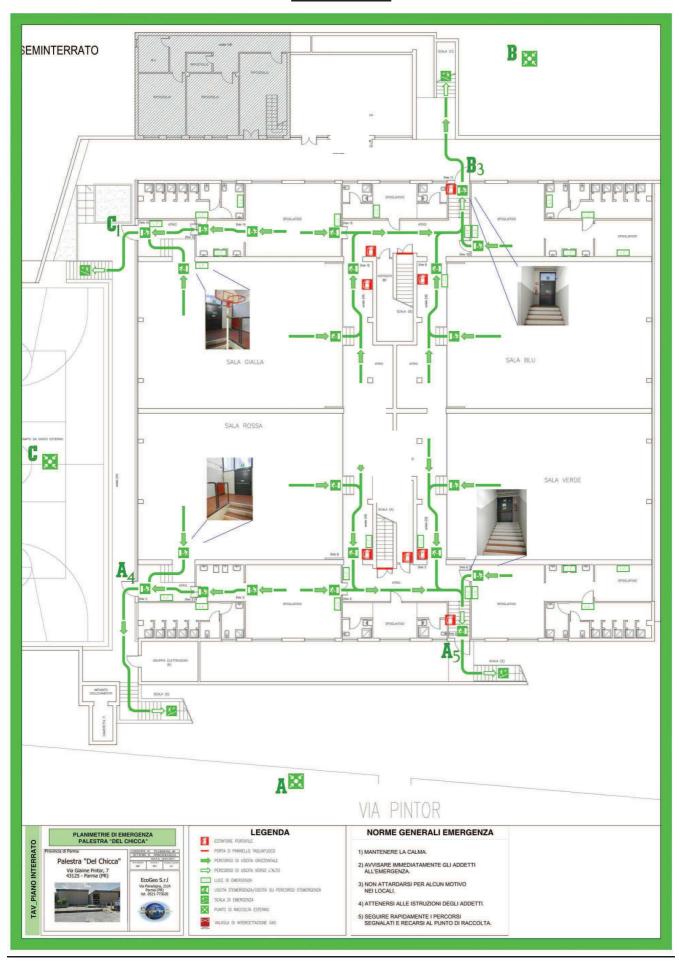


#### **PIANO RIALZATO**



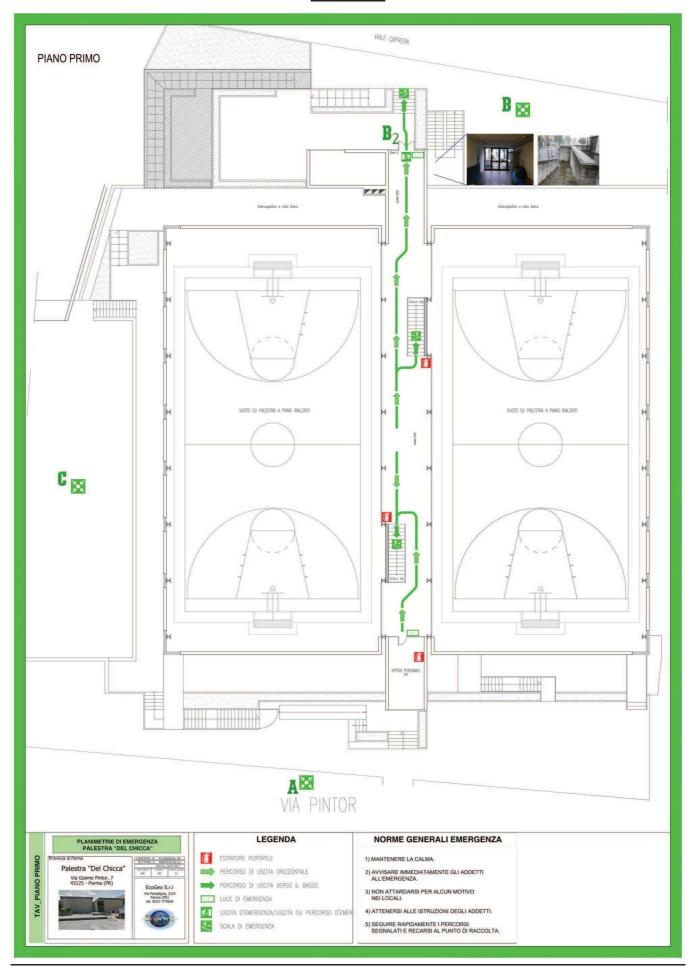
Palestra "Del Chicca"	Piano di Emergenza – Palestra "Del Chicca" Provincia di Parma	Ed. 01 Rev. 00
Data: 19/12/2016	Redatto dal D.L. in collaborazione con EcoGeo S.r.l. ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e del D.M. 10/03/98	Sez. II - Pag.11 di 35

#### **PIANO INTERRATO**



Palestra "Del Chicca"	Piano di Emergenza – Palestra "Del Chicca" Provincia di Parma	Ed. 01 Rev. 00
Data: 19/12/2016	Redatto dal D.L. in collaborazione con EcoGeo S.r.l. ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e del D.M. 10/03/98	Sez. II - Pag.12 di 35

#### **PIANO PRIMO**





#### 3.2. Accessibilità dei soccorsi

L'accesso al sito da parte di mezzi d'emergenza, quali ambulanze e mezzi pesanti dei VVFF può avvenire direttamente da Via Pintor, le strade di accesso hanno le seguenti caratteristiche:

- raggio di volta superiore a 13ml;
- altezza libera superiore a 4,5ml
- larghezza superiore a 3,5ml;
- pendenza inferiore a 10%;

Si dovrà periodicamente verificare la fruibilità di tali vie e delle zone di sosta dei mezzi di soccorso in prossimità delle uscite.

#### 3.3. Sistema d'allarme

Non è presente un impianto di allarme dedicato, il Proprietario dell'Immobile ha munito la struttura di 2 appositi megafono con sirena, l'utilizzo degli stessi è definito mediante procedura allegata.

#### 3.4. Presidi Sanitari ed Antincendio

La Cassetta di Medicazione è idoneamente posizionata (vedi planimetria), visibile e fruibile in caso di emergenza medica.

All'ingresso principale della palestra è presente un defibrillatore automatico, idoneamente segnalato, lo stesso potrà essere utilizzato da personale debitamente formato.

All'interno dei locali sono presenti estintori portatili a polvere e a CO2 adeguatamente collocati in prossimità delle uscite, lungo i percorsi di esodo ed in prossimità dei quadri elettrici.

Sono presenti anche idranti dislocati all'interno e all'esterno dell'edifico (vedi planimetria).

Il posizionamento dei presidi antincendio viene indicato nelle planimetrie di emergenza esposte ed è stato illustrato agli addetti.

Tutte le attrezzature antincendio vengono periodicamente controllate e sono correttamente segnalate.

Le manutenzioni e le verifiche effettuate vengono registrate su apposito registro antincendio.

# 3.5. Impianto idrico antincendio

La struttura è dotata di n°2 idranti interni posizionati all'interno delle scale e di tipo UNI 45, l'alimentazione è garantita da un collegamento alla rete idrica comunale e con portata di 120 l/min per 60 min.

#### 3.6. Impianto di Illuminazione d'emergenza

Sono presenti corpi illuminanti di emergenza, in particolare nelle zone interessanti i percorsi di esodo e le uscite di sicurezza. Esse si attivano automaticamente in caso di black-out e garantiscono il corretto esodo dei presenti. È stata incaricata ditta esterna che provvede alla verifica periodica delle luci di emergenza, tutte le



Palestra "Del Chicca"	Piano di Emergenza – Palestra "Del Chicca" Provincia di Parma	Ed. 01 Rev. 00
Data: 19/12/2016	Redatto dal D.L. in collaborazione con EcoGeo S.r.I. ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e del D.M. 10/03/98	Sez. III - Pag.14 di 35

verifiche vengono registrate su apposito registro antincendio.

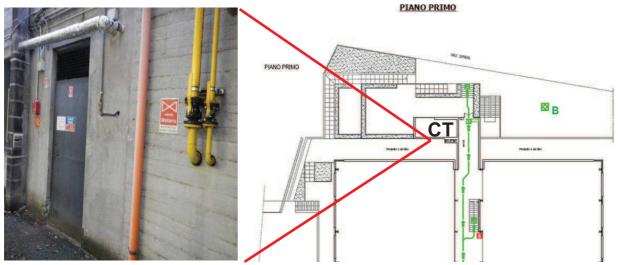
### 3.7. Impianto Elettrico

I quadri elettrici presenti nell'edificio vengono mantenuti chiusi, sono dotati di interruttore per disattivare l'energia elettrica in caso di emergenza in quella determinata area. Le prese sono suddivise per prese di terra e prese di illuminazione. Gli impianti ed i componenti risultano essere certificati e in buono stato di conservazione. Il <u>quadro elettrico generale</u> da utilizzare in caso di necessità di sezionamento elettrico è ubicato al piano rialzato nel gabbiotto della portineria, lo stesso presenta targhette identificative per ogni interruttore con il riferimento al relativo locale di appartenenza.



### 3.8. Impianto di Riscaldamento

Il riscaldamento avviene attraverso la centrale termica alimentata a gas posta nel vano tecnico collocato nell'area esterna, alla quale si accede dall'esterno. La linea di adduzione del gas è identificata con colorazione gialla ed è dotata di valvola di intercettazione correttamente segnalata e accessibile dall'esterno.

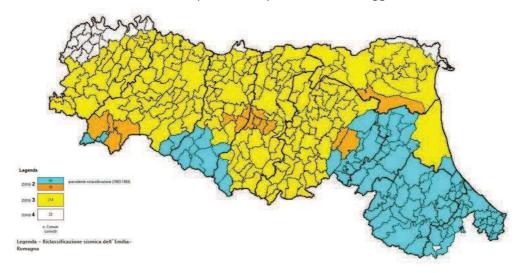


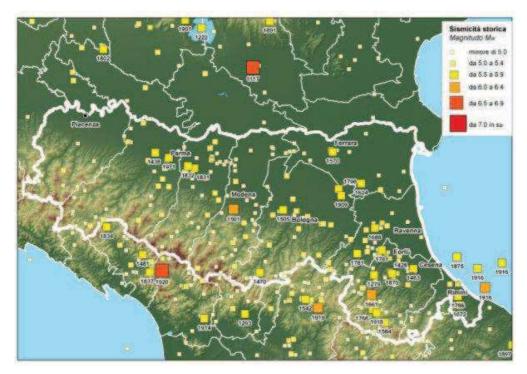
Palestra "Del Chicca"	Piano di Emergenza – Palestra "Del Chicca" Provincia di Parma	Ed. 01 Rev. 00
Data: 19/12/2016	Redatto dal D.L. in collaborazione con EcoGeo S.r.l. ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e del D.M. 10/03/98	Sez. III - Pag.15 di 35

All'interno della centrale termica vi sono tre caldaie atmosferiche a gas metano e una pensile, la potenzialità complessiva è di 1010 KW.

#### 4. CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO

Secondo la classificazione sismica indicata nell'ordinanza del *Presidente del Consiglio dei Ministri n°3274/03*, aggiornato con le comunicazioni delle regioni, tutto il territorio comunale appartiene alla **zona sismica 3**: Sismicità bassa: "I Comuni interessati in questa zona possono essere soggetti a scuotimenti modesti".





Distribuzione della sismicità storica dall'anno 1000 al 2006 (Catalogo CPTI11)

Palestra "Del Chicca"	Piano di Emergenza – Palestra "Del Chicca" Provincia di Parma	Ed. 01 Rev. 00
Data: 19/12/2016	Redatto dal D.L. in collaborazione con EcoGeo S.r.I. ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e del D.M. 10/03/98	Sez. III - Pag.16 di 35

Data e Ora (UTC) LF 9	Magnitudo 1	Provincia/Zona	Profondità	Latitudine	Longitudine
2013-12-18 04:00:54	3.4	PARMA	25	44.52	10.20
2013-09-08 04:39:02	3.4	Parma	23	44.54	10.22
2012-01-27 14:53:12	4.9	PARMA	72	44 52	10.01
2011-09-19 05 34 34	3.4	PARMA	23	44.64	10.22
2011-09-10 17:28:00	3.4	PARMA	18	44.64	10.25
2011-09-08 13:17:28	3.6	PARMA	20	44.64	10.20
2008-12-25 03:08:29	3.9	PARMA	22	44.56	10.31
2008-12-24 12:22:58	3.6	REGGIO EMILIA	23	44.52	10.41
2008-12-23 23:37:06	4.0	PARMA	19	44.58	10.26
2008-12-23 21:58:26	4.4	REGGIO EMILIA	24	44.53	10.36
2008-12-23 15:24:21	4.9	PARMA	23	44 54	10.35
2008-12-23 15:18:20	3.4	PARMA	26	44.54	10.33
2007-12-28 04:05:43	4.1	PARMA	20	44.51	10.13
2007-07-30 19:05:43	4.2	PIACENZA	21	44.90	10.00
2007-05-09 06 03 49	3.9	REGGIO EMILIA	10	44.80	10.48

Sequenza sismica in zona di Parma dal 2007 al 2013 - Fonte INGV

Dal pinto di vista della rete idrica, il territorio comunale è attraversato da numerosi corsi d'acqua, alcuni dei quali di importanza provinciale.

Le onde di piena lungo il T. Parma e il T. Baganza, prossimi all'area di studio, vengono prodotte dalle precipitazioni che interessano la parte medio-alta dei bacini montani, di conseguenza è possibile conoscere con un margine di alcune ore l'approssimarsi di dette onde di piena.

#### 5. ANALISI DEGLI SCENARI DI RISCHIO

### 5.1. Modalità e criteri di valutazione

Di seguito vengono analizzati i principali scenari di emergenza ipotizzabili: a ciascuno di essi sono state assegnate una probabilità di accadimento ed una gravità, ed in funzione di tali parametri si associa un valore di rischio. Sono esclusi da tale processo valutativo scenari di emergenza estremamente improbabili nel contesto preso in analisi quali ad esempio : bomba, fulminazione, attentati o aggressioni.

	SCENARIO	CONSEGUENZE IPOTIZZABILI
1	Terremoto (cedimenti/crolli)	Schiacciamento, lesioni e ferite, difficoltà nei soccorsi
2	Allagamento / alluvione	Annegamento, difficoltà nei soccorsi
3	Incendio	Intossicazione da fumo, ustioni, difficoltà nei soccorsi
4	Esplosione	ferite, difficoltà nei soccorsi
5	Infortunio / malore	Traumi, lesioni
6	Black-Out	Urti, colpi, cadute, difficoltà nei soccorsi

Palestra "Del Chicca"	Piano di Emergenza – Palestra "Del Chicca" Provincia di Parma	Ed. 01 Rev. 00
Data: 19/12/2016	Redatto dal D.L. in collaborazione con EcoGeo S.r.I. ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e del D.M. 10/03/98	Sez. III - Pag.17 di 35

Per analizzare il rischio si utilizza una matrice a due fattori di scala, ovvero da un lato la gravità dell'evento dove 1 = non importante, 2= scarsamente importante, 3= sufficientemente importante, 4 = discretamente importante 5 = molto importante,

e dall'altro la probabilità di accadimento

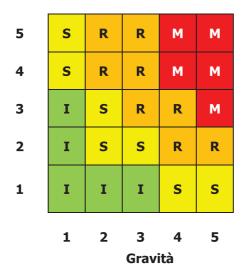
dove 1 = improbabile, 2 = poco probabile, 3 = probabile, 4 = significativamente probabile, 5 = molto probabile.

La matrice segue la logica secondo cui eventi molto gravi, con un'alta probabilità di accadimento sono da valutare come i più importanti; mentre eventi molto gravi ma con bassa probabilità di accadimento sono da valutare comunque come più importanti rispetto agli eventi che non sono molto gravi ma possono accadere spesso.

L'entità dell'emergenza è stata suddivisa in:

- Irrilevante (I);
- Scarsamente Rilevante (S);
- Rilevante (R);
- Molto Rilevante (M)

# Probabilità di accadimento



# **5.2.** Caratteristiche, conseguenze e stima

#### Rischio sismico

Nel processo valutativo oltre che la classificazione sismica comunale, è stata considerata anche la casistica storica dei sismi di maggior intensità avvenuti nei dintorni del territorio Comunale di Parma. Dai dati raccolti emerge come l'insorgere di fenomeni sismici la cui magnitudo sia tale da costituire rischio effettivo per le persone, sia da considerarsi un evento possibile ma piuttosto raro.

Palestra "Del Chicca"	Piano di Emergenza – Palestra "Del Chicca" Provincia di Parma	Ed. 01 Rev. 00
Data: 19/12/2016	Redatto dal D.L. in collaborazione con EcoGeo S.r.I. ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e del D.M. 10/03/98	Sez. III - Pag.18 di 35

Scenario	Probabilità	Gravità	PxG	Rischio
Terremoto di modesta entità	3	3	9	R
Terremoto di severa entità	1	5	5	S

#### Rischio idraulico

Nel processo valutativo, in funzione della distanza plano-altimetrica dell'area di studio con il T.Parma, in funzione della prevedibilità di tali eventi ed alla reale possibilità di concretizzarsi di uno scenario di esondazione, si è attribuito il sottostante grado di rischio (<u>S=IRRILEVANTE</u>).

Scenario	Probabilità	Gravità	PxG	Rischio
Allagamento / alluvione	1	3	3	I

### Rischio incendio ed esplosione

Sulla base delle caratteristiche strutturali ed impiantistiche dell'edificio descritte nei paragrafi precedenti si è attribuita una bassa probabilità di accadimento agli scenari di incendio ed esplosione.

Scenario	Probabilità	Gravità	PxG	Rischio
Incendio	2	3	6	S
Esplosione	1	3	3	I

## Rischio medico – sanitario

I possibili infortuni o malori ipotizzabili sono legati principalmente alle attività sportive svolte in palestra, che ricadono all'interno dell'attività didattica prevista dal piano di offerta formativa degli istituti coinvolti.

Scenario	Probabilità	Gravità	PxG	Rischio
Infortunio/malore	2	2	4	S

## Rischio black out

In considerazione del fatto che le attività esaminate nel presente documento vengono svolte esclusivamente in orario diurno e data la rarità di eventi che portino all'assenza di corrente ci considera il rischio black-out di livello basso.

Scenario	Probabilità	Gravità	PxG	Rischio
Black -Out	2	2	4	S

Palestra "Del Chicca"	Piano di Emergenza – Palestra "Del Chicca" Provincia di Parma	Ed. 01 Rev. 00
Data: 19/12/2016	Redatto dal D.L. in collaborazione con EcoGeo S.r.l. ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e del D.M. 10/03/98	Sez. III - Pag.19 di 35

# 5.2.1. Riepilogo dei Rischi valutati

La seguente tabella riassume la valutazione dei differenti scenari di rischio:

Scenario	Probabilità	Gravità	PxG	Rischio
Terremoto di modesta entità	3	3	9	R
Terremoto di severa entità	1	5	5	S
Allagamento / alluvione	1	3	3	I
Incendio	2	3	6	S
Esplosione	1	3	3	I
Infortunio / malore	2	2	4	S
Black-Out	2	2	4	S

In funzione dell'analisi svolta, nella gestione degli scenari viene dato maggior risalto a quelli con maggior rischio, al fine di garantire una risposta efficace agli stessi e ridurre al minimo le conseguenze derivanti dal verificarsi di tali eventi.

Palestra "Del Chicca"	Piano di Emergenza – Palestra "Del Chicca" Provincia di Parma	Ed. 01 Rev. 00
Data: 19/12/2016	Redatto dal D.L. in collaborazione con EcoGeo S.r.I. ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e del D.M. 10/03/98	Sez. III - Pag.20 di 35

# **SEZIONE II**

		REVISIONI
Rev.	Data	Descrizione
01		
02		
03		
04		
05		

Palestra "Del Chicca"	Piano di Emergenza – Palestra "Del Chicca" Provincia di Parma	Ed. 01 Rev. 00
Data: 19/12/2016	Redatto dal D.L. in collaborazione con EcoGeo S.r.l. ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e del D.M. 10/03/98	Sez. III - Pag.21 di 35

#### 6. CARATTERISTICHE GESTIONALI

La palestra è utilizzata da diversi Istituti scolastici, OGNI ISTITUTO DEVE GARANTIRE LA PRESENZA DI PROPRIO PERSONALE FORMATO ALLA LOTTA ANTINCENDIO ED AL PRIMO SOCCORSO ALL'INTERNO DEI LOCALI DELLA PALESTRA.

Ogni Istituto deve garantire la conoscenza del piano di emergenza e delle sue procedure a tutti gli studenti fruitori dei locali.

L'ENTE PROPRIETARIO DELL'IMMOBILE, FRA I PROPRI CUSTODI, DEVE GARANTIRE LA PRESENZA COSTANTE DI PERSONALE ADDETTO ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE E AL PRIMO SOCCORSO.

Per motivi di praticità l'elenco del personale formato sarà inserito ed aggiornato nella parte degli allegati.

Con le imprese appaltatrici o lavoratori autonomi, eventualmente presenti, che dovessero svolgere attività lavorativa nei locali della palestra, sarà attuato il coordinamento con le realtà presenti secondo quanto previsto dall'art. 26 del D.Lgs 81/08.

#### 6.1. Presenza diversamente abili

Per quanto concerne gli Istituti scolastici, gli alunni condotti in palestra con problemi di disabilità motoria e quelli non autonomi devono stazionare in prossimità delle palestre del PIANO RIALZATO in quanto l'ingresso principale è munito di una rampa per consentire un'agevole evacuazione degli stessi in situazioni di emergenza.

#### 6.2. Mansioni per l'emergenza

Ai fini dell'organizzazione dell'emergenza, tenuto conto dell'organigramma del personale in servizio, nel capitolo "allegati" vengono riportate le mansioni attribuite al personale che compone la squadra di emergenza. In ogni caso sarà cura dei Dirigenti Scolastici coinvolti e del personale addetto all'emergenze aggiornare tempestivamente il mansionario per l'emergenza al variare del personale dipendente o delle condizioni di lavoro.

Palestra "Del Chicca"	Piano di Emergenza – Palestra "Del Chicca" Provincia di Parma	Ed. 01 Rev. 00
Data: 19/12/2016	Redatto dal D.L. in collaborazione con EcoGeo S.r.I. ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e del D.M. 10/03/98	Sez. III - Pag.22 di 35

# 6.2.1. Organigramma Ai Fini Della Gestione Delle Emergenze

MANSIONE		ADDETTI	SOSTITUTI
COORDINATORE DELL'EMERGENZA			
	Piano	Area/servizio	COGNOME E NOME
ADDETTI EMERGENZA INCENDIO	SEMINTERRATO	Locali Palestre, spogliatoi e depositi	
	RIALZATO	Locali Palestre e depositi attrezzature	
	Piano	Area/servizio	COGNOME E NOME
ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO	SEMINTERRATO	Locali Palestre e spogliatoi	
	RIALZATO	Locali Palestre e depositi attrezzature	
DAE ADDETTI BLSD			

Palestra "Del Chicca"	Piano di Emergenza – Palestra "Del Chicca" Provincia di Parma	Ed. 01 Rev. 00
Data: 19/12/2016	Redatto dal D.L. in collaborazione con EcoGeo S.r.I. ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e del D.M. 10/03/98	Sez. III - Pag.23 di 35

ADDETTI A		
MANSIONI SPECIFICHE	ADDETTI	SOSTITUTI
Disattivazione valvola		
intercettazione		
combustibile		
Sezionamento impianto elettrico		
interruttore elettrico generale MANOVRARE SOLO IN CASO D'INCENDIO		
Accessibilità dei soccorsi	VIA PINTOR	
	VIALE CAPRERA	
Assistenza diversamente abili		
3		
Gestione dotazione cassetta di primo		
soccorso		
+		

Palestra "Del Chicca"	Piano di Emergenza – Palestra "Del Chicca" Provincia di Parma	Ed. 01 Rev. 00
Data: 19/12/2016	Redatto dal D.L. in collaborazione con EcoGeo S.r.I. ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e del D.M. 10/03/98	Sez. III - Pag.24 di 35

### 6.3. Coordinamento dell'emergenza

Vista la dislocazione del personale su zone differenti, la compresenza di vari Istituti, l'estensione dei locali e la presenza di alunni, è opportuno individuare preventivamente i nominativi dei coordinatori per l'emergenza e relativi sostituti, al fine di garantire la presenza costante di persone che possono decidere l'azione migliore da intraprendere.

Dovrà essere definita anche una gerarchia di coordinatori, al fine di avere sempre una sola persona a svolgere la funzione e farsi carico dei relativi aspetti gestionali. (l'elenco verrà definito durante gli incontri di coordinamento fra i vari Istituti)

Tale coordinatore valuterà lo stato di gravità della situazione e chiederà l'attuazione delle procedure necessarie per la gestione del tipo di emergenza in corso. Gli addetti della squadra collaboreranno attuando quanto previsto nel piano di emergenza; in particolare, l'addetto che rileva che la situazione è pericolosa, informerà il coordinatore della gravità della situazione, affinché esso possa valutare la necessità di effettuare lo sfollamento delle persone verso il punto di raccolta stabilito indicato nelle planimetrie di emergenza esposte, il coordinatore provvederà direttamente o incaricando qualcuno all'attivazione dei soccorsi esterni e, se necessario, chiederà la messa in sicurezza degli impianti.

L'intervento del coordinatore sarà effettuato tenendo in considerazione i livelli di gravità dell'emergenza, citati all'inizio del presente documento anche mediante l'uso dei megafoni a disposizione.

Gli addetti quando necessario (pericolo grave ed imminente, urgenza, indisponibilità del coordinatore, ecc..) possono provvedere in autonomia all'attivazione dei soccorsi esterni ed all'attivazione delle procedure di evacuazione.

#### 6.4. Lotta antincendio

Gli addetti incaricati verranno a conoscenza della situazione di emergenza tramite:

- 1. rilevamento diretto;
- 2. segnalazione da parte di qualcuno;
- 3. ascolto del segnale di allarme.

In ogni caso gli addetti interverranno alla lotta antincendio con il presidio più vicino e si atterranno alla formazione ricevuta.

In caso di emergenza grave, contatteranno il coordinatore dell'emergenza, o se necessario provvederanno direttamente, affinché venga effettuata la messa al sicuro delle persone, l'attivazione dei soccorsi esterni e la messa in sicurezza degli impianti.

# 6.5. Messa al sicuro delle persone

Su indicazione degli addetti o del coordinatore dell'emergenza, all'ascolto del segnale di allarme e comunque in caso di emergenza, gli addetti incaricati inviteranno le persone presenti ad abbandonare i locali per raggiungere i punti di raccolta stabiliti, ubicati in corrispondenza:

Palestra "Del Chicca"	Piano di Emergenza – Palestra "Del Chicca" Provincia di Parma	Ed. 01 Rev. 00
Data: 19/12/2016	Redatto dal D.L. in collaborazione con EcoGeo S.r.I. ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e del D.M. 10/03/98	Sez. III - Pag.25 di 35

PUNTO DI RACCOLTA "A" - ingresso principale lato NORD – Via Pintor

PUNTO DI RACCOLTA "B" - lato SUD edificio – Viale Caprera

PUNTO DI RACCOLTA "C" – Lato Est campo da basket adiacente alla palestra



I suddetti punti di raccolta risultano indicati nelle planimetrie di emergenza esposte.

Gli addetti durante l'evacuazione aiuteranno le persone che dovessero trovarsi in difficoltà e chiuderanno alle spalle le porte (in caso di incendio); un addetto sarà incaricato a prelevare la cassetta di medicazione mobile per portarla presso il punto di raccolta.

Dopo aver verificato possibilmente tutti i locali, gli addetti dovranno dirigersi verso i punti di raccolta dove effettueranno la verifica delle persone presenti, per accertarsi che nessuno sia rimasto bloccato all'interno dei locali.

# 6.6. Trasporto di persona disabili o incapace di mobilità propria di evacuazione

Presso la palestra è possibile la presenza di alunni o di personale con disabilità motorie e/o sensoriali tali da richiedere una assistenza in caso di emergenza. Pertanto, in caso di necessità vengono individuati addetti all'assistenza dei disabili, incaricati di assisterli nelle fasi di evacuazione, ogni Istituto dovrà organizzarsi per le proprie specifiche necessità.

Gli alunni o personale condotto in palestra con problemi di disabilità motoria e quelli non autonomi <u>devono</u> <u>stazionare in prossimità delle palestre del PIANO RIALZATO</u> in quanto l'ingresso principale è munito di una rampa per consentire un'agevole evacuazione degli stessi in situazioni di emergenza.

#### **6.7.** Interventi di primo soccorso

Un'azione di primo soccorso può costituire una delle fasi da attivare nell'ambito della gestione di un'emergenza originata ad esempio da un incendio o essere fine a se stessa (quando l'infortunio è l'unica conseguenza di un evento accidentale, di un'errata procedura di lavoro o altri eventi accidentali). In ogni caso, il servizio di primo soccorso e il nucleo dei soccorritori devono disporre di una propria autonomia operativa, in modo da assicurare sempre un intervento immediato ed efficiente alle persone colpite.

Alla richiesta di soccorso sanitario o al rilevamento diretto di un infortunato, gli addetti dovranno tempestivamente recarsi sul posto dell'evento per attuare le prime manovre o cure del caso, se necessario preleveranno o chiederanno i presidi sanitari della cassetta di pronto soccorso presente. Qualora l'intervento risultasse insufficiente dovranno chiedere l'attivazione dei soccorsi esterni al coordinatore dell'emergenza o ai colleghi presenti; l'addetto incaricato provvederà poi alla chiamata dei soccorsi esterni. Nel caso di emergenza

Palestra "Del Chicca"	Piano di Emergenza – Palestra "Del Chicca" Provincia di Parma	Ed. 01 Rev. 00
Data: 19/12/2016	Redatto dal D.L. in collaborazione con EcoGeo S.r.I. ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e del D.M. 10/03/98	Sez. III - Pag.26 di 35

sanitaria di lieve entità, qualora l'infortunato rifiuti l'intervento dei soccorsi esterni, il coordinatore dell'emergenza, ritenuto ragionevole il rifiuto, non provvederà all'attivazione dei soccorsi esterni, tuttavia procederà alla compilazione del modulo "Dichiarazione di rinuncia assistenza" (allegati). In caso di evacuazione dei locali l'addetto incaricato preleverà la cassetta di medicazione e la porterà nel punto di raccolta.

Nel caso di arresto cardiaco gli addetti abilitati all'uso del Defibrillatore potranno seguire le procedure specifiche.

Per la gestione dei presidi sanitari vedasi allegato "Scheda di controllo materiale Sanitario" (allegati).

### 6.8. Reazioni allergiche e intossicazioni

Tra le casistiche che richiedono una procedura particolare vi sono le reazioni allergiche e le intossicazioni; nell'impossibilità di reperire la scheda di sicurezza della sostanza che ha causato l'evento, contattare immediatamente il soccorso medico di urgenza (118) ed eventualmente il Centro Antiveleni più vicino (elenco in allegato) comunicando il tempo trascorso dall'esposizione e tra esposizione e comparsa di eventuali sintomi. L'intossicazione si determina con l'assunzione di sostanze dannose per le quali può essere necessario ricorrere all'azione limitante di un antidoto o di un intervento specifico, le probabili cause possono essere :

- ingestione di eccessive quantità di farmaci;
- ingestione di tossici di sintesi ad uso agricolo (es. pesticidi, fitofarmaci);
- contatto con veleni animali (es. insetti, vipere, scorpioni);
- ingestione di funghi velenosi o di alimenti avariati.
- ingestione o contatto con sostanze e alimenti ai quali la persona è sensibile

#### 6.9. Simulazioni periodiche di emergenza sanitaria

E' buona norma verificare periodicamente l'efficacia del Piano di emergenza non solo per l'emergenza incendio, ma anche per altri tipi di emergenza ed in particolare risulta utile per l'emergenza sanitaria e terremoto.

Lo Scopo della simulazione consiste in:

- verificare la conoscenza delle procedure da parte degli addetti incaricati e del personale presente;
- verificare l'adeguatezza e l'attualità delle procedure alla situazione presente nel sito;
- verificare l'efficienza dell'organizzazione.

Nell'Allegato "Simulazione periodica emergenza" si riporta la scheda di registrazione delle simulazioni.

#### 6.10. Messa in sicurezza degli impianti

In caso di emergenza grave legata ad esempio ad un incendio, ad un'anomalia elettrica o ad un allagamento, l'addetto incaricato si recherà presso uno dei dispositivi generali di sgancio presenti, quindi effettuerà il sezionamento dell'impianto elettrico, secondo la procedura definita e la formazione ricevuta.

Palestra "Del Chicca"	Piano di Emergenza – Palestra "Del Chicca" Provincia di Parma	Ed. 01 Rev. 00
Data: 19/12/2016	Data: 19/12/2016 Redatto dal D.L. in collaborazione con EcoGeo S.r.l. ai sensi del D.L.gs. 81/2008 e del D.M. 10/03/98	

#### 6.11. Comunicazioni interne ed esterne

Le comunicazioni interne per segnalare un'emergenza in corso e quelle tra i vari addetti della squadra di emergenza per l'intervento da effettuare, possono avvenire a voce o mediante l'uso dei megafoni.

La chiamata dei soccorsi esterni potrà essere effettuata dall'addetto in servizio, su indicazione del coordinatore dell'emergenza od eventualmente degli addetti all'emergenza. Il coordinatore o gli addetti potranno decidere di effettuare direttamente la chiamata dei soccorsi esterni, dandone poi comunicazione alla Dirigenza.

Durante la telefonata verranno fornite le informazioni utili per l'attivazione dei soccorsi necessari.

#### 6.12. Accessibilità dei soccorsi

L'addetto incaricato, dopo aver ricevuto notizia di un'emergenza grave in corso, effettuerà una verifica esterna per accertarsi che non sia impedito l'accesso ai soccorsi, e provvederà ad aprire eventuali porte ed i cancelli di accesso.

L'addetto all'accessibilità dei soccorsi ha anche il compito di presidiare l'ingresso, infatti, una volta aperte le porte ed i cancelli, si recherà in strada per attendere i soccorritori esterni, al cui arrivo fornirà informazioni utili per l'accesso all'edificio e per il raggiungimento del punto oggetto dell'evento. Durante l'attesa presidierà l'ingresso in moda da segnalare il rischio e la condizione di emergenza a chiunque acceda all'area, ed in modo da impedire l'accesso a persone non addette all'emergenza.

TUTTI I CANCELLI ESTERNI DURANTE LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' ALL'INTERNO DEI LOCALI DELLA PALESTRA DOVRANNO ESSERE MANTENUTI APERTI.

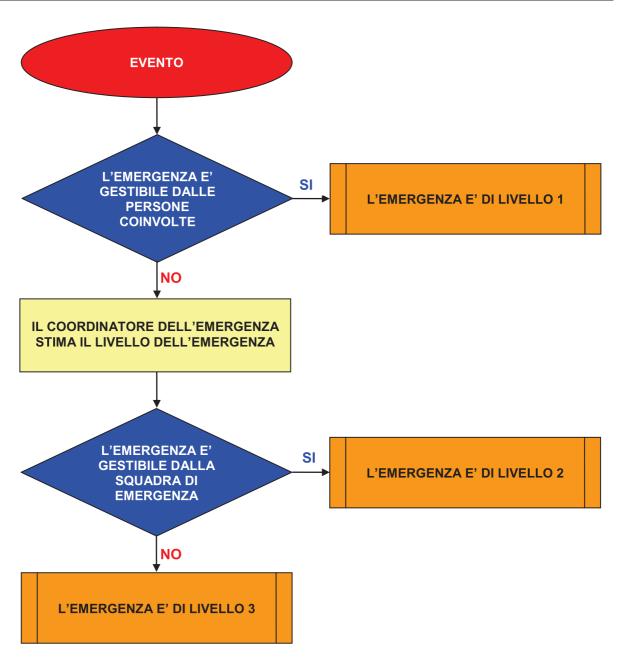
# 6.13. Dinamica di gestione dell'emergenza

Al fine di fornire una migliore spiegazione della dinamica delle fasi principali della gestione dell'emergenza, vengono di seguito proposti alcuni diagrammi che evidenziano il percorso dalla diramazione del segnale di allarme, all'attivazione delle figure che si occuperanno di specifiche mansioni quali la lotta antincendio, la chiamata dei soccorsi esterni, ecc.

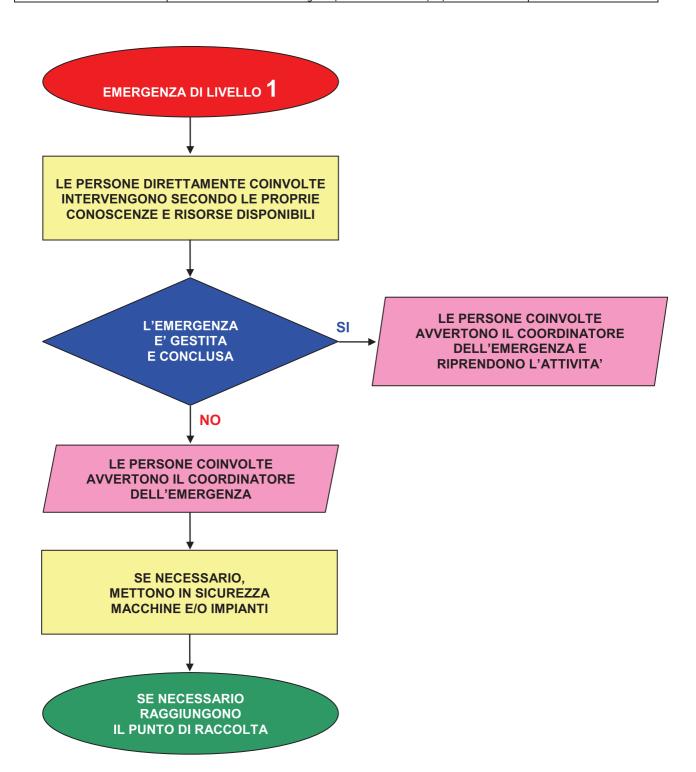
#### 7. DINAMICA DI GESTIONE DELL'EMERGENZA

Al fine di fornire una migliore spiegazione della dinamica delle fasi principali della gestione dell'emergenza, vengono di seguito proposti alcuni diagrammi che evidenziano il percorso dalla diramazione del segnale di allarme all'attivazione delle figure che si occuperanno di specifiche mansioni quali la lotta antincendio, la chiamata dei soccorsi esterni, ecc.

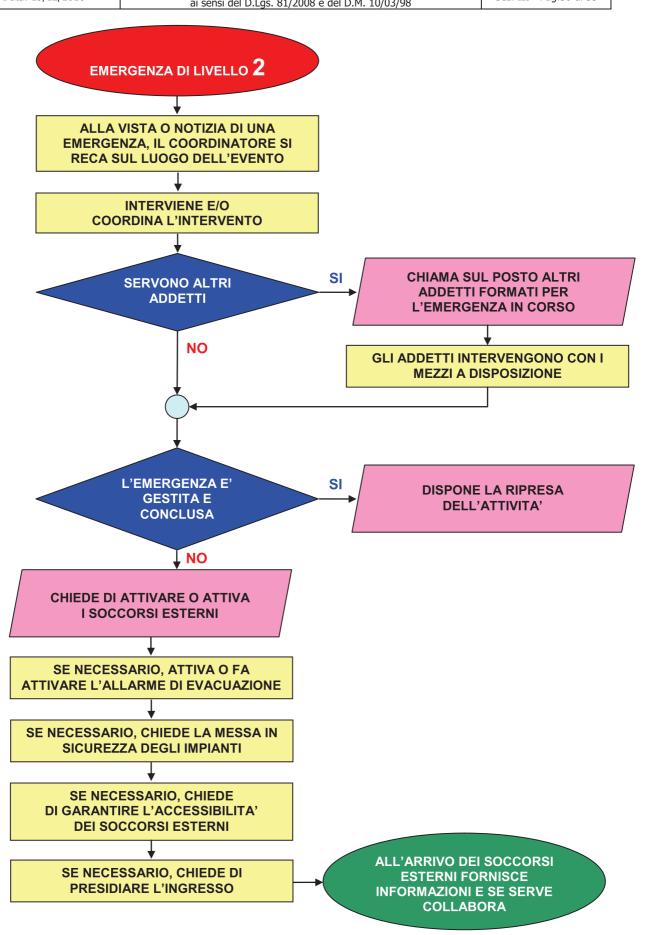
Palestra "Del Chicca"	Piano di Emergenza – Palestra "Del Chicca" Provincia di Parma	Ed. 01 Rev. 00
Data: 19/12/2016	.2/2016 Redatto dal D.L. in collaborazione con EcoGeo S.r.l. ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e del D.M. 10/03/98	



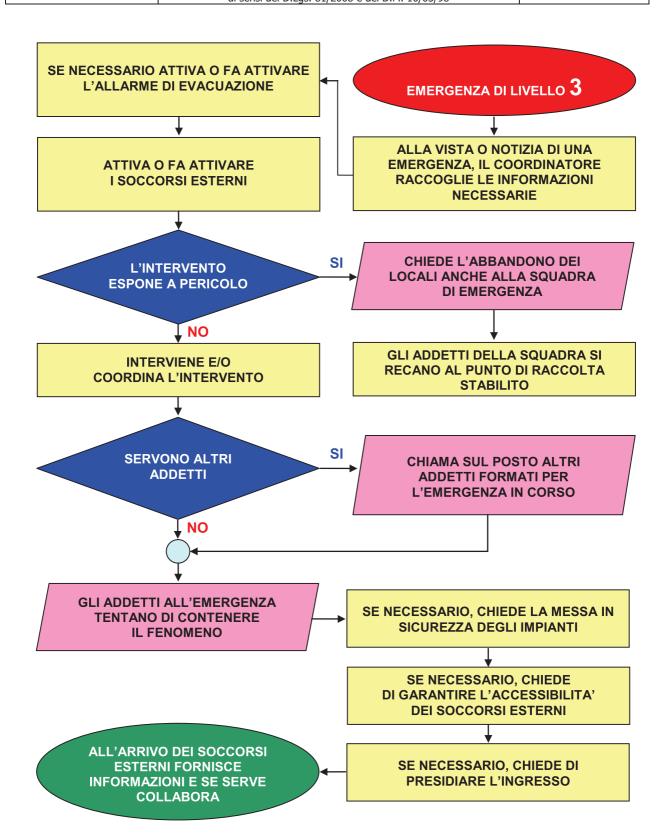
Palestra "Del Chicca"	Piano di Emergenza – Palestra "Del Chicca" Provincia di Parma	Ed. 01 Rev. 00
Data: 19/12/2016	Data: 19/12/2016 Redatto dal D.L. in collaborazione con EcoGeo S.r.l. ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e del D.M. 10/03/98	



Palestra "Del Chicca"	Piano di Emergenza – Palestra "Del Chicca" Provincia di Parma	Ed. 01 Rev. 00
Data: 19/12/2016	Redatto dal D.L. in collaborazione con EcoGeo S.r.I.	Sez. III - Pag.30 di 35



Palestra "Del Chicca"	Piano di Emergenza – Palestra "Del Chicca" Provincia di Parma	Ed. 01 Rev. 00
Data: 19/12/2016	Redatto dal D.L. in collaborazione con EcoGeo S.r.I. ai sensi del D.L gs. 81/2008 e del D.M. 10/03/98	Sez. III - Pag.31 di 35



Palestra "Del Chicca"	Piano di Emergenza – Palestra "Del Chicca" Provincia di Parma	Ed. 01 Rev. 00
Data: 19/12/2016	Redatto dal D.L. in collaborazione con EcoGeo S.r.I. ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e del D.M. 10/03/98	Sez. III - Pag.32 di 35

#### 8. REVISIONE E AGGIORNAMENTO

Le responsabilità dell'applicazione del presente piano sono dettate dal D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008, ed i relativi contenuti sono mutuati dal DM 10/03/1998 e da quanto individuato nel presente documento.

Qualora le condizioni di esercizio dell'attività dovessero essere modificate nel tempo, sarà necessario aggiornare il presente documento e tutti i suoi allegati, che ne costituiscono parte integrante.

Data				

	I.T.T. "C. RONDANI"	
	I.T.E. "M. MELLONI"	
Dirigenti Scolastici	LICEO ULIVI	
	LICEO MARCONI	
	I.T.T. "C. RONDANI"	
	I.T.E. "M. MELLONI"	
Rappresentati dei Lavoratori della Sicurezza	LICEO ULIVI	
	LICEO MARCONI	
Responsabile del Servizio		
di Prevenzione e		
Protezione		

Il presente documento viene condiviso in formato digitale con tutti gli occupanti della palestra.





# **ALLEGATI**

	REVISIONI				
Rev.	Data	Descrizione			
01					
02					
03					
04					
05					



Palestra "Del Chicca"	Piano di Emergenza – Palestra "Del Chicca" Provincia di Parma	Ed. 01 Rev. 00
Data: 19/12/2016	Redatto dal D.L. in collaborazione con EcoGeo S.r.l. ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e del D.M. 10/03/98	Sez. IV - Pag.34 di 35

#### 9. ALLEGATI

Gli allegati sono riportati nel documento "PROCEDURE DI EMERGENZA", che è da considerarsi parte integrante del Piano di Emergenza.

- > INDIVIDUAZIONE DELLE FIGURE COINVOLTE
- > PR 1 PROCEDURA GENERALE IN CASO DI EMERGENZA
- > PR\_2 PROCEDURA PER LE EMERGENZE INCENDIO
- PR 3 PROCEDURA PER IL PRIMO SOCCORSO
- > PR\_4 PROCEDURA PER LA MESSA IN SICUREZZA DEGLI IMPIANTI
  - a. SEZIONAMENTO IMPIANTO ELETTRICO
  - b. INTERCETTAZIONE DEL COMBUSTIBILE
- > PR\_5 PROCEDURA PER LA CHIAMATA DEI SOCCORSI ESTERNI
- > PR 6 PROCEDURA PER L'EVACUAZIONE
  - a. PERSONALE
  - b. ADDETTI EMERGENZE
  - c. DISABILI
- > PR\_7 PROCEDURA PER EMERGENZA CALAMITA'
  - a. TERREMOTO
  - b. ALLAGAMENTO/ALLUVIONE
  - c. PICCOLI CROLLI
  - d. TROMBA D'ARIA
- > PR\_8 PROCEDURA PER EMERGENZA BLACKOUT
- > MODELLI NOMINE
- > SCHEDA DI CONTROLLO MATERIALE SANITARIO
- > NUMERI "CENTRI ANTIVELENI"
- > MODELLO DICHIARAZIONE RINUNCIA ASSISTENZA
- > ELENCHI PERSONALE E FIRME

Per la gestione del segnale di allarme è presenza una specifica procedura per l'utilizzo dei MEGAFONI DI EMERGENZA.

> PROCEDURA MEGAFONI DI EMERGENZA

Palestra "Del Chicca"	Piano di Emergenza – Palestra "Del Chicca" Provincia di Parma	Ed. 01 Rev. 00
Data: 19/12/2016	Redatto dal D.L. in collaborazione con EcoGeo S.r.I. ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e del D.M. 10/03/98	Sez. IV - Pag.35 di 35

Ogni Istituto scolastico allegherà al presente PIANO DI EMERGENZA il proprio ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA.

# > ORGANIGRAMMA SICUREZZA

ERROR: undefined OFFENDING COMMAND: eexec

STACK:

/quit -dictionary--mark-







## Palestra "Del Chicca"









Ubicazione/riferimento:

Via Giaime Pintor, 7, 43125 Parma **Provincia di Parma** 

Titolo elaborato:

#### PROCEDURE DI EMERGENZA

Norme di riferimento:

Redatto ai sensi del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. e del D.M. 10/3/98

Redazione a cura del:

Datori di Lavoro

Dirigenti Scolastici Istituti

In collaborazione con:

RSPP Istituti Scolastici

Dott. Luigi Felisa

Consulenza:

EcoGeo S.r.l. Via Paradigna 21/A - 43122 Parma (PR)

Data	E	d.	Rev.	Descrizione		
19/12/2016		)1	00	Prima Redazione		
Protocollo EcoGeo Settore Redazione Verifica Approvazion			Approvazione			
			Sicurezza	MC	MT	LF



Palestra "Del Chicca"	Procedure di Emergenza	Ed. 1 Rev. 0
Data: 19/12/2016	Redatto dal D.L.in collaborazione con EcoGeo S.r.l. ai sensi del D.Las 81/2008 e s.m.i. e del D.M. 10/3/98	Pag.2 di 22

### **INDICE**

PREMESSA E SCOPO	3
INDIVIDUAZIONE DELLE FIGURE COINVOLTE	5
PR_1 PROCEDURA GENERALE IN CASO DI EMERG	ENZA 7
EMERGENZA LIVELLO 1:	8
PR_2 PROCEDURA PER LE EMERGENZE INCENDIC	
Procedure per TUTTO il PERSONALE Procedure PER ADDETTI ALLE EMERGENZE INCENDIO IN CASO DI PRINCIPIO D'INCENDIO: IN CASO D'INCENDIO DIFFUSO:	9 9
PR_3 PROCEDURA PER IL PRIMO SOCCORSO	10
Procedure per TUTTO il PERSONALE Procedure per ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO	
PR_4 PROCEDURA PER LA MESSA IN SICUREZZA	DEGLI IMPIANTI10
SEZIONAMENTO DELL'IMPIANTO ELETTRICOINTERCETTAZIONE DEL COMBUSTIBILE	
PR_5 PROCEDURA PER LA CHIAMATA DEI SOCCO	RSI ESTERNI11
PR_6 PROCEDURA PER L'EVACUAZIONE	12
Procedure per TUTTO il PERSONALE	
PR_7 PROCEDURA PER EMERGENZA CALAMITA'	13
PR_8 PROCEDURA PER EMERGENZA BLACKOUT	15
Procedure per ADDETTI ALLE EMERGENZE	15

Palestra "Del Chicca"	Procedure di Emergenza	Ed. 1 Rev. 0
Data: 19/12/2016	Redatto dal D.L.in collaborazione con EcoGeo S.r.l. ai sensi del D.Lgs 81/2008 e s.m.i. e del D.M. 10/3/98	Pag.3 di 22

#### PREMESSA E SCOPO

Di seguito si riportano le procedure generali che devono essere adottate in caso di emergenza (incendio, terremoto, emergenza sanitaria ecc), tali procedure sono parte integrante del Piano di Emergenza.

In generale le procedure hanno lo scopo di:

- prevenire e limitare i pericoli a persone e cose;
- organizzare preventivamente -\*/contromisure tecniche per gestire l'emergenza di ogni tipo;
- coordinare gli interventi, a tutti i livelli, del personale, definendo esattamente i compiti di ognuno durante la fase di emergenza.
- intervenire direttamente, ove necessario
- coordinare l'intervento interno con quello di eventuali mezzi esterni (VV.F. enti Pubblici ecc...);
- registrare su un apposito registro tutti i casi di emergenze avvenuti negli anni.

Le presenti Procedure sono state elaborate in attuazione del D.Lgs. 81/08 e s.m.i e del DM 10.3.1998, si compongono di due parti: la prima dedicata all'identificazione delle figure necessarie a rendere efficace l'applicazione del Piano di Emergenza, la seconda parte di tipo applicativo indica le modalità di attuazione delle Procedure ed i compiti affidati a ciascuna figura.

Palestra "Del Chicca"	Procedure di Emergenza	Ed. 1 Rev. 0
Data: 19/12/2016	Redatto dal D.L.in collaborazione con EcoGeo S.r.l. ai sensi del D.Las 81/2008 e s.m.i. e del D.M. 10/3/98	Pag.4 di 22

## **SQUADRA DI EMERGENZA**

	REVISIONI				
Rev.	Data	Descrizione			
01					
02					
03					
04					
05					

Palestra "Del Chicca"	Procedure di Emergenza	Ed. 1 Rev. 0
Data: 19/12/2016	Redatto dal D.L.in collaborazione con EcoGeo S.r.l. ai sensi del D.Lgs 81/2008 e s.m.i. e del D.M. 10/3/98	Pag.5 di 22

#### INDIVIDUAZIONE DELLE FIGURE COINVOLTE

Il piano di emergenza prevede la presenza di figure con compiti specifici individuate, tra il personale presente, al fine di poter gestire in maniera rapida ed efficace qualsiasi situazione di emergenza evitando perdite di tempo.

Per alcuni ruoli, quali il coordinatore delle emergenze e gli addetti a mansioni specifiche, è bene che per ogni mansione sia presente anche almeno un sostituto.

La definizione dei vari compiti associati ad ogni figura, è esplicata nel Piano di Emergenza tuttavia di seguito se ne riporta una sintesi al fine di facilitare l'individuazione:

- Coordinatore dell'emergenza: colui il quale valuta la situazione, definisce l'azione migliore da intraprendere e dà indicazioni per poter procedere. Il coordinatore è consigliabile in realtà ove sono presenti più addetti alle emergenze.
- Addetti all'emergenza incendio e al primo soccorso: persone appositamente formate che, in caso di necessità possono intervenire, direttamente o a seguito di indicazione del coordinatore, per gestire in maniera corretta la situazione di emergenza.
- Addetti a mansioni specifiche: le persone incaricate a svolgere tali attività possono essere individuate tra gli addetti presenti, ma anche tra i lavoratori, in funzione, per esempio, alla mansione, all'ubicazione o ad altre caratteristiche.
- Si precisa che per quanto riguarda gli addetti all'assistenza ai disabili, in caso di utilizzo di particolari mezzi di evacuazione (per esempio sedie di evacuazione), essi dovranno ricevere una formazione specifica.

#### (VEDI PIANO DI EMERGENZA PER NOMINATIVI)





## **PROCEDURE OPERATIVE**

	REVISIONI				
Rev.	Data	Descrizione			
01					
02					
03					
04					
05					



Palestra "Del Chicca"	Procedure di Emergenza	Ed. 1 Rev. 0
Data: 19/12/2016	Redatto dal D.L.in collaborazione con EcoGeo S.r.l. ai sensi del D.Las 81/2008 e s.m.i. e del D.M. 10/3/98	Pag.7 di 22

#### PR\_1 PROCEDURA GENERALE IN CASO DI EMERGENZA

Per emergenza si intende ogni scostamento dalle normali condizioni operative tale da determinare situazioni di possibile danno agli uomini e alle cose, che deve essere controllato e risolto nel più breve tempo possibile. I fenomeni di emergenza possono essere suddivisi in tre categorie, a seconda della loro gravità, secondo le definizioni di seguito riportate:

#### • EMERGENZE DI LIVELLO 1

Fenomeni controllabili dalla persona direttamente interessata, perché coinvolta o presente sul luogo dell'evento, come ad esempio surriscaldamento elettrico, sversamento di piccola quantità di sostanze pericolose, malfunzionamento di una macchina/impianto, ecc..

#### • EMERGENZE DI LIVELLO 2

Fenomeni controllabili dalla squadra di emergenza interna, come ad esempio principio di incendio che richieda l'uso dei presidi antincendio, sversamento importante di sostanze pericolose, infortunio o malessere di modesta entità, black-out elettrico, piccolo allagamento per rottura di impianto idrico o maltempo, fenomeni naturali con danno ai beni, ecc..

#### • EMERGENZE DI LIVELLO 3

Fenomeni controllabili parzialmente dalla squadra di emergenza interna e successivamente dagli enti di soccorso preposti, come ad esempio incendio in fase di propagazione che richieda l'uso di presidi antincendio di livello superiore a quelli presenti in azienda, sversamento di grandi quantità di sostanze pericolose, infortunio o malore di elevata entità, allagamento per rottura di impianto idrico o maltempo, fenomeni naturali estremi tipo alluvione, tromba d'aria, terremoto, o ancora minaccia armata, attentato.

Lo scopo delle seguenti procedure è di definire le azioni e i comportamenti che dovranno essere attuati in caso di emergenza da parte di tutto il personale e in particolare dagli addetti alle emergenze.

Palestra "Del Chicca"	Procedure di Emergenza	Ed. 1 Rev. 0
Data: 19/12/2016	Redatto dal D.L.in collaborazione con EcoGeo S.r.l. ai sensi del D.Lgs 81/2008 e s.m.i. e del D.M. 10/3/98	Pag.8 di 22

#### **EMERGENZA LIVELLO 1:**

- 1. Individuazione dell'emergenza
- 2. Gestione e risoluzione autonoma dell'emergenza
- 3. Comunicazione all'addetto per registrazione evento
- 4. Ripresa delle attività

#### **EMERGENZE LIVELLO 2**

- 1. Individuazione dell'emergenza
- 2. Avviso agli addetti all'emergenza e al coordinatore
- 3. Verifica della situazione ed intervento da parte della squadra di emergenza
- 4. Risoluzione dell'emergenza
- 5. Verifica degli eventuali infortuni, danni e funzionalità impianti
- 6. Registrazione dell'evento
- 7. Ripresa delle attività

#### **EMERGENZE LIVELLO 3**

- 1. Individuazione dell'emergenza
- 2. Avviso agli addetti all'emergenza e al coordinatore
- 3. Verifica della situazione ed intervento da parte della squadra di emergenza
- 4. Attivazione procedura di evacuazione (procedura e chiamata dei soccorsi esterni pr\_5)
- 5. Raggiungimento del punto di raccolta e verifica dei presenti

Palestra "Del Chicca"	Procedure di Emergenza	Ed. 1 Rev. 0
Data: 19/12/2016	Redatto dal D.L.in collaborazione con EcoGeo S.r.l. ai sensi del D.Lgs 81/2008 e s.m.i. e del D.M. 10/3/98	Pag.9 di 22

#### PR 2 PROCEDURA PER LE EMERGENZE INCENDIO



#### **Procedure per TUTTO il PERSONALE**

- 1. Mantenere la calma.
- 2. Non attardarsi per alcun motivo nei locali.
- 3. Avvertire immediatamente l'addetto all'emergenza più vicino.
- 4. Attenersi alle istruzioni dell'addetto.
- 5. Al segnale di evacuazione dirigersi verso l'esterno seguendo i percorsi stabiliti e chiudere la porta del locale dietro di se.
- 6. In caso di fumo coprire bocca e naso con un fazzoletto bagnato e muoversi rasoterra.
- 7. Radunarsi nel punto di raccolta stabilito e attendere indicazioni.

#### Qualora non fosse possibile evacuare per impedimenti dovuti a fiamme, fumo e crolli:

- 1. Recarsi il più lontano possibile dal luogo dell'incendio o restare dove ci si trova avendo cura di chiudere completamente la porta\portone di accesso.
- 2. Chiudere le fessure a filo pavimento con indumenti possibilmente bagnati.
- 3. Se l'ambiente non è interessato da fumo mantenere chiuse le finestre.
- 4. Segnalare, se possibile, la propria presenza all'esterno.

#### **Procedure PER ADDETTI ALLE EMERGENZE INCENDIO**

#### IN CASO DI PRINCIPIO D'INCENDIO:

- 1. Valutare la situazione.
- 2. Allontanare eventuali persone presenti.
- 3. Rimuovere eventuali materiali combustibili e/o infiammabili per circoscrivere l'incendio.
- 4. Intervenire sulle fiamme con opportuno mezzo di estinzione.
- 5. Comunicare al coordinatore dell'emergenza lo stato dell'evento.
- 6. Se necessario richiedere l'intervento di altri addetti.

#### IN CASO D'INCENDIO DIFFUSO:

- 1. Valutare la situazione insieme al coordinatore.
- 2. Attivare le procedure di evacuazione (procedura PR\_6) e di chiamata dei soccorsi (procedura PR\_5).
- 3. Seguire le procedure per la messa in sicurezza degli impianti (procedura PR\_4 ).
- 4. Verificare l'assenza di persone all'interno dei locali e chiudere le porte.
- 5. All'arrivo dei soccorritori esterni restare a disposizione per eventuale collaborazione.

Palestra "Del Chicca"	Procedure di Emergenza	Ed. 1 Rev. 0
Data: 19/12/2016	Redatto dal D.L.in collaborazione con EcoGeo S.r.l.	Pag.10 di 22

#### PR 3 PROCEDURA PER IL PRIMO SOCCORSO

## Procedure per TUTTO il PERSONALE

- 1. Mantenere la calma.
- 2. Verificare le condizioni dell'infortunato.
- 3. Avvertire immediatamente l'addetto all'emergenza più vicino.
- 4. Restare a disposizione dell'addetto per eventuale assistenza.
- 5. Attivarsi per effettuare le operazioni richieste dall'addetto (prelievo della cassetta di primo soccorso o del defibrillatore, chiamata dei soccorsi, ecc).

#### **Procedure per ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO**

- 1. Alla notizia o rilevamento diretto di un'emergenza sanitaria recarsi presso l'infortunato ed effettuare gli interventi di primo soccorso secondo la formazione ricevuta.
- 2. All'occorrenza chiedere o prelevare i presidi sanitari di pronto soccorso più vicini.
- 3. Se necessario chiedere la collaborazione dei colleghi presenti.
- 4. Se l'azione di primo soccorso risulta non risolutiva attivare la procedura di chiamata ai soccorsi esterni (procedura PR\_5 ).
- 5. Se l'azione di primo soccorso risulta risolutiva dichiarare chiusa l'emergenza.

#### PR 4 PROCEDURA PER LA MESSA IN SICUREZZA DEGLI IMPIANTI



#### SEZIONAMENTO DELL'IMPIANTO ELETTRICO

- 1. Alla richiesta del coordinatore dell'emergenza o addetto all'emergenza, e comunque nei casi di incendio grave, recarsi presso uno degli sganci elettrici installati ed agire sullo stesso per effettuare il sezionamento dell'intero impianto elettrico.
- 2. Nell'impossibilità di azionare uno degli sganci interni, azionare i pulsanti per il sezionamento generale dell'impianto elettrico, se presenti.



Interruttore differenziale sganci interni



Pulsante per sezionamento generale

Palestra "Del Chicca"	Procedure di Emergenza	Ed. 1 Rev. 0
Data: 19/12/2016	Redatto dal D.L.in collaborazione con EcoGeo S.r.l. ai sensi del D.Lgs 81/2008 e s.m.i. e del D.M. 10/3/98	Pag.11 di 22

#### INTERCETTAZIONE DEL COMBUSTIBILE

Alla richiesta del coordinatore dell'emergenza o addetto all'emergenza, e comunque nei casi di emergenza grave, recarsi in prossimità della valvola di intercettazione ed agire con decisione sulla stessa.





Segnaletica valvola di intercettazione

Valvola di intercettazione gas

#### PR 5 PROCEDURA PER LA CHIAMATA DEI SOCCORSI ESTERNI

- SOS
- 1. All'individuazione di un'emergenza grave o su indicazione del coordinatore dell'emergenza,
- 2. effettuare la chiamata dei soccorsi esterni.
- 3. Effettuare la telefonata dando le informazioni di seguito riportate, in relazione al tipo di emergenza:
  - Nominativo di chi effettua la chiamata;
  - Dove si verifica l'emergenza (nominativo palestra, indirizzo e numero di telefono);
  - Tipo di evento (incendio, esplosione, crollo ....);
  - Dimensioni iniziali e condizioni di evoluzione;
  - Entità numerica degli occupanti (dipendenti, clienti, fornitori, ecc.);
  - Azioni in corso.
- 4. Nel caso siano coinvolte persone comunicare i seguenti dati:
  - Numero e condizione delle persone;
  - Stato di coscienza:

assente: persona non risvegliabile assente ma persona risvegliabile presente (la persona è sveglia)

- Respirazione:

non respira anche se stimolato respiro irregolare respira regolarmente

- Battito cardiaco:

presente debole assente

Palestra "Del Chicca"	Procedure di Emergenza	Ed. 1 Rev. 0
Data: 19/12/2016	Redatto dal D.L.in collaborazione con EcoGeo S.r.l. ai sensi del D.Lgs 81/2008 e s.m.i. e del D.M. 10/3/98	Pag.12 di 22

- 5. Rispondere con calma alle domande che verranno poste e segnalare ogni situazione di pericolo (fughe di gas, cortocircuiti, ecc.).
- 6. Comunicare sempre se la situazione migliora o peggiora.
- 7. Attendere l'arrivo dei soccorsi per condurli più velocemente al luogo dell'incidente.

NUMERI UTILI		
Carabinieri	112	
Soccorso pubblico di emergenza	113	
Vigili del fuoco	115	
Emergenza sanitaria	118	

#### PR\_6 PROCEDURA PER L'EVACUAZIONE



#### **Procedure per TUTTO il PERSONALE**

- 1. Al segnale di evacuazione interrompere le attività lavorative e mantenere la calma.
- 2. Seguire le procedure di emergenza e non attardarsi nel recupero di oggetti personali.
- 3. Seguire i percorsi segnalati e le indicazione degli addetti e recarsi nel luogo sicuro e attendere istruzioni.

#### **Procedure per ADDETTI ALLE EMERGENZE**

- 1. Comunicare a tutto il personale la necessità evacuare l'area tramite il segnale concordato.
- 2. Guidare tutti i lavoratori presenti ed eventuali esterni verso il luogo sicuro agevolando l'uscita.
- 3. Controllare che nessuno rimanga all'interno dei locali e chiudere le porte in caso di incendio.
- 4. Assicurarsi che tutto il personale raggiunga il punto di ritrovo e verificare l'apertura dei cancelli esterni.
- 5. Eseguire la verifica delle presenze.

#### Procedure per l'EVACUAZIONE di DISABILI

In caso di presenza di disabili segnalarlo all'addetto che lo comunicherà ai mezzi di soccorso in arrivo.

#### **DISABILITÀ DELLA VISTA:**

- 1. Attendere lo sfollamento delle altre persone se necessario.
- 2. Annunciare la propria presenza e parlare con voce ben distinta e comprensibile.
- 3. Lasciare che la persona disabile in questione afferri leggermente il braccio e la spalla per farsi guidare.
- 4. Annunciare ad alta voce la presenza di scale di passaggi ristretti di rampe, ecc..
- 5. Se non è possibile raggiungere l'esterno dell'area condurre il disabile fino ad un luogo sicuro in prossimità dell'uscita di emergenza in attesa dei soccorsi.

Palestra "Del Chicca"	Procedure di Emergenza	Ed. 1 Rev. 0
Data: 19/12/2016	Redatto dal D.L.in collaborazione con EcoGeo S.r.l. ai sensi del D.Lgs 81/2008 e s.m.i. e del D.M. 10/3/98	Pag.13 di 22

#### **DISABILITÀ DELL'UDITO:**

- 1. Stabilire un contatto visivo con la persona.
- 2. Mettersi con la faccia alla luce, non coprirsi inavvertitamente il volto, non girare la faccia.
- 3. Offrire penna e carta, scrivere lentamente e lasciare che la persona legga mentre si scrive.
- 4. Attendere lo sfollamento delle altre persone se necessario.
- 5. Se necessario consegnare una torcia portatile alla persona, perché possa segnalare la sua ubicazione nel caso debba separarsi dalla squadra e per facilitare la lettura labiale nel buio.
- 6. Se non è possibile raggiungere l'esterno dell'edificio, provvedere alla conduzione del disabile fino ad un luogo sicuro in prossimità dell'uscita di emergenza in attesa dei soccorsi.

#### **DISABILITÀ DEL MOVIMENTO:**

- 1. Assistere la persona se in grado di operare spostamenti autonomi.
- 2. Attendere lo sfollamento delle altre persone se necessario e accompagnare la persona in luogo sicuro con idonei mezzi.

#### PR 7 PROCEDURA PER EMERGENZA CALAMITA'

In caso di calamità (terremoti, alluvioni, crolli parziali delle strutture, esplosioni) si possono creare situazioni di panico generalizzate. In questi casi si ricorda che è fondamentale mantenere il più possibile la calma, fare un rapido esame della situazione ed attenersi alle procedure che seguono.

#### IN CASO DI EVENTO SISMICO - TERREMOTO

In caso di terremoto l'evento è percepibile immediatamente da tutti. Anche se si tratta generalmente di episodi di breve durata, tali eventi possono creare situazioni di panico generalizzate. Non risultando possibile stabilire con immediatezza la gravità dell'evento si consigliano le seguenti norme di comportamento:

- 1. Alle prime scosse telluriche, anche di brevi intensità, restare calmi.
- 2. Sospendere le attività e mettersi al riparo al di sotto di tavoli, o strutture portanti o proteggendosi il capo con le braccia e le mani.
- 3. Allontanarsi da strutture mobili, vetrate e scaffalature.
- 4. Se ci si trova nel vano scale mettersi con le spalle contro al muro (possibilmente su un pianerottolo).
- 5. Addetti e coordinatore effettuano la verifica dell'accessibilità dei percorsi di esodo.
- 6. Al segnale di evacuazione portarsi al di fuori dell'edificio e raggiungere il punto di raccolta.
- 7. Attendere che venga fatto il controllo delle presenze.

#### IN CASO DI PICCOLI CROLLI (controsoffitti, cornicioni, arredi ecc)

1. Mettersi al riparo sotto i tavoli o proteggersi il capo con le braccia;

Palestra "Del Chicca"	Procedure di Emergenza	Ed. 1 Rev. 0
Data: 19/12/2016	Redatto dal D.L.in collaborazione con EcoGeo S.r.l. ai sensi del D.Lgs 81/2008 e s.m.i. e del D.M. 10/3/98	Pag.14 di 22

- 2. Non sostare o transitare in corrispondenza o in prossimità delle zone interessate;
- 3. Addetti e coordinatore effettuano i previsti controlli e la verifica dell'accessibilità dei percorsi di esodo.
- 4. Addetti segnalano la zona pericolosa impedendone l'accesso.
- 5. Al segnale di evacuazione, evacuare l'edificio secondo le procedure stabilite (PR\_6), proteggendosi il capo da eventuali materiali che potrebbero cadere dall'alto.

#### IN CASO DI ALLAGAMENTO/ALLUVIONE

#### **Alluvione**

- 1. Non scendere al piano seminterrato
- 2. Se ci si trova in un locale seminterrato o al piano terra, salire ai piani superiori.
- 3. Procedere con calma al fine di evitare scivolamenti.
- 4. Gli addetti effettuino il sezionamento del gas e dell'impianto elettrico, se necessario.
- 5. Non toccare impianti e apparecchi elettrici con mani o piedi bagnati.
- 6. Non bere acqua dal rubinetto: potrebbe essere contaminata
- 7. Limitare l'uso del cellulare: tenere libere le linee facilità i soccorsi.

#### Allagamento dei locali dovuto a perdite dell'impianto

Anche la presenza di acqua sul pavimento, anche se in ridotta quantità, può costituire un pericolo, pertanto si consiglia di:

- 1. Al segnale di evacuazione portarsi al di fuori dell'edificio e raggiungere il punto di raccolta.
- 2. Nel caso non fosse possibile l'evacuazione immediata raggiungere i piani alti e non scendere nel seminterrato
- 3. Procedere con calma al fine di evitare scivolamenti.
- 4. Se possibile intercettare ed isolare la causa dello sversamento e procedere a far defluire l'acqua verso scoli naturali o artificiali ed eventualmente provvedere ad asciugare.
- 5. Gli addetti effettuano il sezionamento del gas e dell'impianto elettrico, se necessario.
- 6. Diffondere la calma ai presenti.
- 7. Prestare attenzione a non venire a contatto con la corrente elettrica con mani e piedi bagnati

#### IN CASO DI TROMBA D'ARIA – CALAMITA'

- 1. Ricoverarsi nei fabbricati di solida costruzione e restarvi in attesa che l'evento sia terminato.
- 2. Trovandosi all'interno di un ambiente chiuso, porsi lontano da finestre, porte o da qualunque altra area dove sono possibili cadute di vetri, arredi, ecc.
- 3. Prima di uscire da uno stabile interessato dall'evento, accertarsi che l'ambiente esterno e le vie di esodo siano prive di elementi sospesi o in procinto di caduta.

Palestra "Del Chicca"	Procedure di Emergenza	Ed. 1 Rev. 0
Data: 19/12/2016	Redatto dal D.L.in collaborazione con EcoGeo S.r.l. ai sensi del D.Las 81/2008 e s.m.i. e del D.M. 10/3/98	Pag.15 di 22

#### PR\_8 PROCEDURA PER EMERGENZA BLACKOUT



#### **Procedure per ADDETTI ALLE EMERGENZE**

- 1. Invitare il personale a rimanere nella posizione in cui si trovano.
- 2. In caso di regolare accensione delle lampade di emergenza fare evacuare il personale seguendo le vie di fuga predefinite, in collaborazione con gli addetti della squadra di emergenza.
- 3. In caso di malfunzionamento delle lampade di emergenza procurarsi torce elettriche e fare evacuare ordinatamente il personale illuminando le vie di fuga predefinite anche con l'ausilio di cellulari.



## **MODELLI**

REVISIONI		
Rev.	Data	Descrizione
01		
02		
03		
04		
05		



PALESTRA "DEL CHICCA"	Organizzazione per la gestione delle emergenze		
SCHEDA DI CONTROLLO MATERIALE SANITARIO CASSETTA DEL PRONTO SOCCORSO			
CASSETTA N.° ADDETTO Attività produttive tipo A e B			

PRESIDI	QUANTITA'	SCADENZA	Data controllo	Data controllo	Data controllo
GUANTI STERILI MONOUSO	5 PAIA				
VISIERA PARASCHIZZI	1				
FLACONE DI SOLUZIONE CUTANEA DI IODOPOVIDONE AL 10% DI IODIO DA 1 LITRO	1				
FLACONI DI SOLUZIONE FISIOLOGICA (SODIO CLORURO – 0,9%) DA 500 ML	3				
COMPRESSE DI GARZA STERILE 10 X 10 IN BUSTE SINGOLE	10				
COMPRESSA DI GARZA STERILE 18 X 40 IN BUSTE SINGOLE	2				
TELI STERILI MONOUSO	2				
PINZETTE DA MEDICAZIONE STERILI MONOUSO	2				
CONFEZIONE DI RETE ELASTICA DI MISURA MEDIA	1				
CONFEZIONE DI COTONE IDROFILO	1				
CONFEZIONI DI CEROTTI DI VARIE MISURE PRONTI ALL'USO	2				
ROTOLI DI CEROTTO ALTO CM 2,5	2				
UN PAIO DI FORBICI	1				
LACCI EMOSTATICI	3				
GHIACCIO PRONTO USO	2 CONFEZIONI				
SACCHETTI MONOUSO PER LA RACCOLTA DI RIFIUTI SANITARI	2				
TERMOMETRO	1				
APPARECCHIO PER LA MISURAZIONE DELLA PRESSIONE ARTERIOSA	1				

Palestra "Del Chicca"	Procedure di Emergenza	Ed. 1 Rev. 0
Data: 19/12/2016	Redatto dal D.L.in collaborazione con EcoGeo S.r.l. ai sensi del D.Lgs 81/2008 e s.m.i. e del D.M. 10/3/98	Pag.18 di 22

#### NUMERI "CENTRI ANTIVELENI"

CITTA'	SEDE	TELEFONO
Ancona	Ist. Medicina Sperimentale	071 2204636
Bologna	Osp. Maggiore	051 6478955
Cesena	Osp. Mauro Buffalini	0547 352612
Catania	Osp. Garibaldi	095 7594120
Chieti	Osp. Sant.ma Annunziata	0871 345362
Firenze	USL 10 Università degli Studi	055 4277238
Genova	Osp. San Martino	010 352808
La Spezia	Osp. Sant'Andrea	018 7533296
Lecce	Osp. Regionale	0832 685816
Messina	Osp. Universitario	090 2212451
Milano	Ospedale Niguarda	02 66101029
Napoli	Osp. Riuniti	081 5453333
Padova	Ist. di Farmacologia	049 931111
Pordenone	Osp. Civile	0434 399698
Roma	Policlinico Gemelli	06 3054343
Roma	Policlinico Umberto I	06 490663
Roma	Osp. San Camillo	06 5373934
Reggio Calabria	Osp. Riuniti	0965 811624
Torino	Osp. Universitario	011 6637637
Trieste	Ist. per l'infanzia	040 3785373

#### **DICHIARAZIONE RINUNCIA ASSISTENZA**

Il sottoscritto	
domiciliato in via	
ן	DICHIARA
di non aver subito alcuna conseguenza per quant	o accaduto il giorno\ alle ore
presso la Scuola	
mentre svolgeva l'attività di	
e di essere certo di non abbisognare di alcuna ult	reriore assistenza.
Nel momento della sottoscrizione della presente d	dichiarazione sono presenti:
Nome	Cognome
Nome	Cognome
Nome	Cognome
Firme	

Palestra "Del Chicca"	Procedure di Emergenza	Ed. 1 Rev. 0
Data: 19/12/2016	Redatto dal D.L.in collaborazione con EcoGeo S.r.l. ai sensi del D.Lgs 81/2008 e s.m.i. e del D.M. 10/3/98	Pag.20 di 22

Organizzazione per la gestione delle emergenze

#### **ELENCO ADDETTI PER PRESA VISIONE DELLE PROCEDURE**

Nella tabella seguente si riportano i nomi degli addetti formati ad oggi e la firma di presa visione e ricevuta formazione ed informazione in merito alle procedure di emergenza:

	COGNOME e NOME	Data Corso antincendio	Data Corso Primo Soccorso	Corso BLSD	FIRMA
1.					
2.					
3.					
4.					
5.					
6.					
7.					
8.					
9.					
10.					
11.					
12.					
13.					
14.					
15.					
16.					
17.					
18.					
19.					

Palestra "Del Chicca"	Procedure di Emergenza	Ed. 1 Rev. 0
Data: 19/12/2016	Redatto dal D.L.in collaborazione con EcoGeo S.r.l. ai sensi del D.Las 81/2008 e s.m.i. e del D.M. 10/3/98	Pag.21 di 22

Organizzazione per la gestione delle emergenze

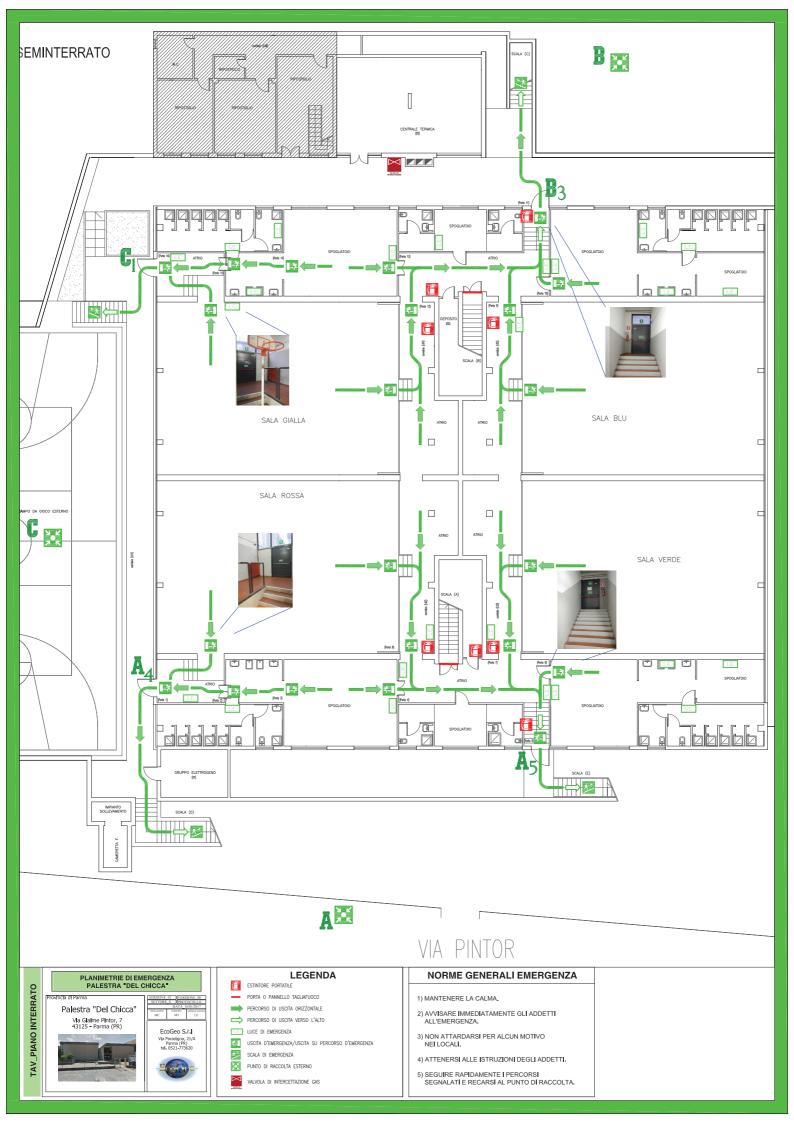
#### **ELENCO LAVORATORI e FIRMA PER PRESA VISIONE DELLE PROCEDURE**

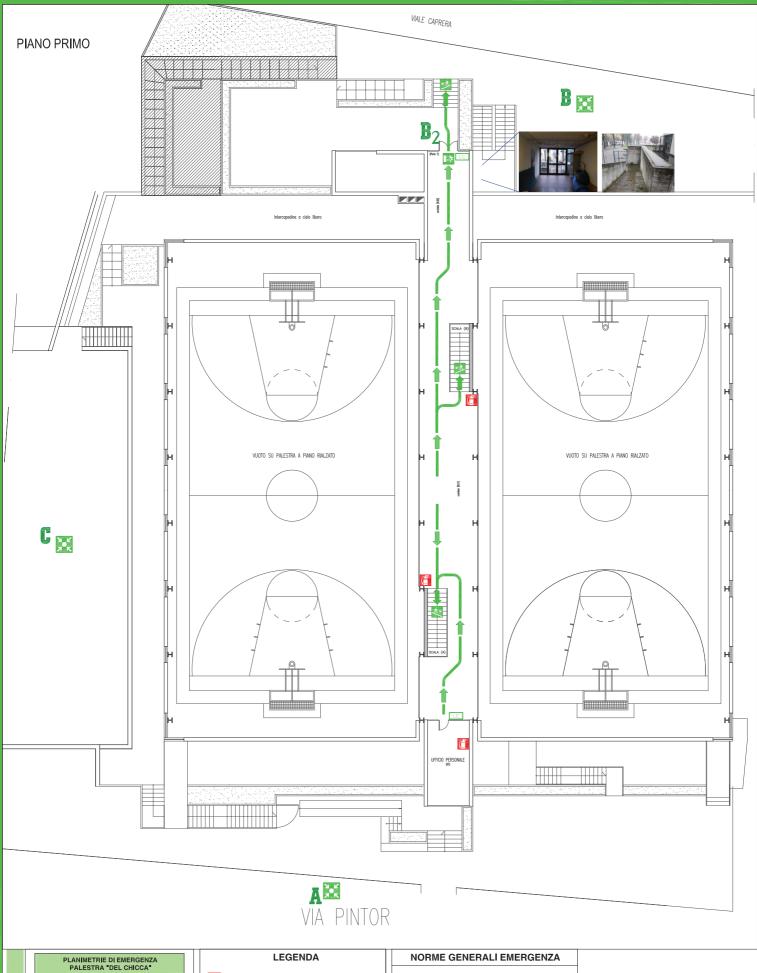
Nella tabella seguente si riportano i nomi degli addetti formati ad oggi e la firma di presa visione e ricevuta formazione ed informazione in merito alle procedure di emergenza:

N.	COGNOME e NOME	FIRMA
1.		
2.		
3.		
4.		
5.		
6.		
7.		
8.		
9.		
10.		
11.		
12.		
13.		
14.		
15.		
16.		
17.		
18.		
19.		

Palestra "Del Chicca"	Procedure di Emergenza	Ed. 1 Rev. 0
Data: 19/12/2016	Redatto dal D.L.in collaborazione con EcoGeo S.r.l. ai sensi del D.Lgs 81/2008 e s.m.i. e del D.M. 10/3/98	Pag.22 di 22

N.	COGNOME e NOME	FIRMA
20.		
21.		
22.		
23.		
24.		
25.		
26.		
27.		
28.		
29.		
30.		
31.		
32.		
33.		
34.		
35.		
36.		
37.		
38.		
39.		
40.		
41.		







ESTINTORE PORTATILE

PERCORSO DI USCITA ORIZZONTALE

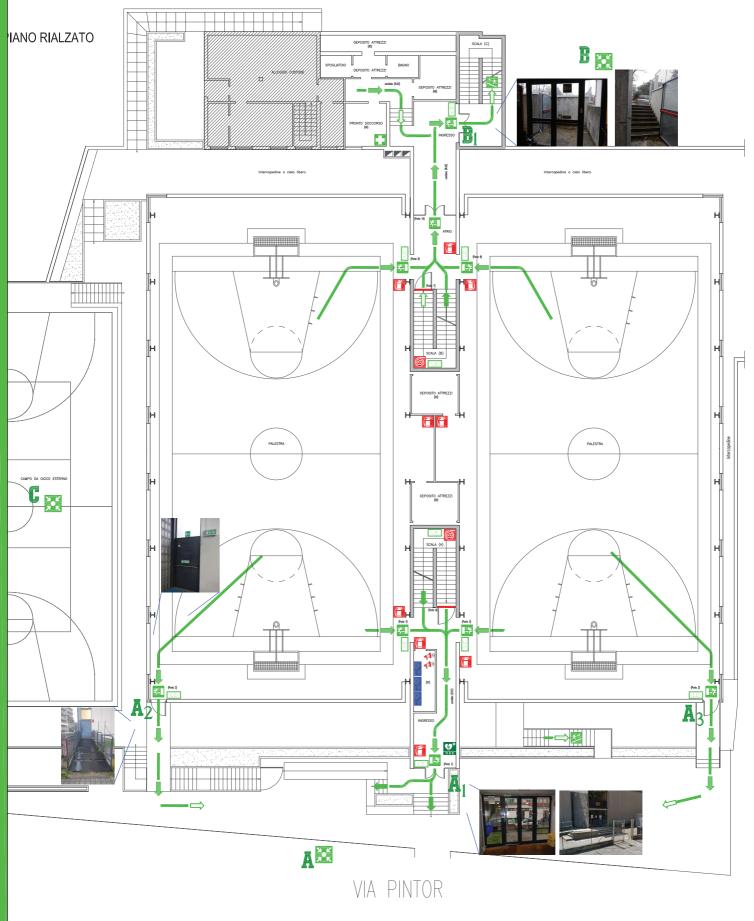
PERCORSO DI USCITA VERSO IL BASSO

LUCE DI EMERGENZA

USCITA D'EMERGENZA/USCITA SU PERCORSO D'EMER

#### SCALA DI EMERGENZA

- 1) MANTENERE LA CALMA.
- 2) AVVISARE IMMEDIATAMENTE GLI ADDETTI ALL'EMERGENZA.
- 3) NON ATTARDARSI PER ALCUN MOTIVO NEI LOCALI.
- 4) ATTENERSI ALLE ISTRUZIONI DEGLI ADDETTI.
- 5) SEGUIRE RAPIDAMENTE I PERCORSI SEGNALATI E RECARSI AL PUNTO DI RACCOLTA.

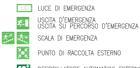




# LEGENDA ESTINTORE PORTATILE IDRANTE CON LANCIA ATTACCO AUTOPOMPA PORTA O PANNELLO TAGLIAFUOCO PERCORSO DI USCITA ORIZZONTALE

PERCORSO DI USCITA VERSO IL BASSO

PERCORSO DI USCITA VERSO L'ALTO



LEGENDA

# DEFIBRILLATORE AUTOMATICO ESTERNO 4) ATTENERSI ALLE ISTRUZIONI DEGLI ADDETTI. 5) SEGUIRE RAPIDAMENTE I PERCORSI SEGNALATI E RECARSI AL PUNTO DI RACCOLTA.

NORME GENERALI EMERGENZA

2) AVVISARE IMMEDIATAMENTE GLI ADDETTI ALL'EMERGENZA.

3) NON ATTARDARSI PER ALCUN MOTIVO NEI LOCALI.

1) MANTENERE LA CALMA.

Data: 05/12/2016

Pag. 1 di 4

#### Introduzione

La presente procedura viene applicata dai docenti di educazione fisica, ed ai collaboratori scolastici dei seguenti istituti: Melloni; Rondani, Marconi e Ulivi che frequentano i locali del centro palestre Renzo Del Chicca, di via Pintor, al fine di utilizzare correttamente i megafoni per erogare il segnale di evacuazione.

#### Attività e scopo della procedura

Scopo della presente procedura è definire la modalità di corretto utilizzo dei megafoni di segnalazione in caso di emergenza.

L'uso dell'attrezzatura è consentito solo al personale che ha ricevuto la presente informativa.

#### Megafoni

I due megafoni in dotazione per la gestione di emergenza sono due megafoni TM-11 Monacor, alimentati a batteria, con dispositivo di sirena commutabile.

## Elementi di comando

Elementi di comando:

- 1 tasto voce per microfono
- 2 cinghia da polso
- 3 microfono
- 4 copertura per vano batterie
- 5 pulsante di sblocco coperchio per vano

batterie

- 6 regolatore di volume
- 7 selettore per il modo di funzionamento:

SIREN: sirena TALK: parlare

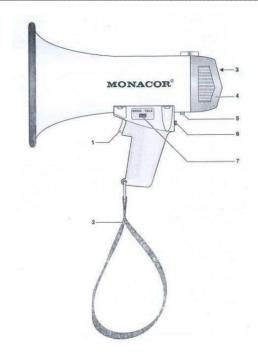
# Avvertenze di sicurezza e manutenzione

Non depositare l'apparecchio in ambiente umido e proteggerlo da grande calore (temperatura di esercizio ammessa: 0-40°C).

Evitare l'uso sotto la pioggia. Fare in modo che del liquido non possa penetrare nell'apparecchio.

Se il megafono non viene utilizzato per un tempo prolungato conviene verificare lo stato delle batterie e periodicamente

sostituirle.



Addetti responsabili della divulgazione e applicazione della presente procedura:

## Responsabili dell'applicazione

- -Coordinatore dell'emergenza della palestra
- -Docenti di educazione fisica che usufruiscono dei locali delle palestre
- Collaboratore del plesso

## Tempistiche di applicazione

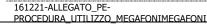
La presente procedura deve essere applicata in caso di pericolo grave ed imminente che comporti l'abbandono dei locali.

Ubicazione e custodia dei

Megafoni

I megafoni verranno custoditi nella reception del centro palestre, ubicata sulla sinistra nel corridoio di ingresso alla struttura.

Durante lo svolgimento delle attività didattiche, i megafoni verranno presi in custodia dai docenti, i quali dovranno assicurarsi di mantenere sempre 1 megafono al piano superiore, ed 1 al piano inferiore durante l'uso degli spogliatoi e nel caso in cui siano presenti attività didattiche nelle palestre del seminterrato.







Data: 05/12/2016

Pag. 2 di 4

#### **ISTRUZIONI OPERATIVE**

Durante le attività didattiche i megafoni vengono presi in consegna da uno dei docenti presenti. La nomina dei docenti designati spetta ai Coordinatori dell' emergenza delle palestre, prevedendo di individuare un coordinatore per ogni plesso scolastico.

Un docente tra quelli che svolgono attività didattiche nelle palestre del piano rialzato, deve prendere in consegna il primo megafono.

Un docente tra quelli che svolgono attività didattiche nelle palestre del piano interrato, o uno degli studenti opportunamente individuato, deve prendere in consegna il secondo megafono.

Nel caso sia necessario dare il segnale di evacuazione, l'operatore dovrà seguire la seguente procedura.

#### Operazioni da eseguire:

- . Prendere il megafono e impugnarlo saldamente.
- 2. Regolare il volume del megafono fino al livello massimo.
- 3. Impostare il megafono in modalità "SIREN", azionando il selettore (7).
- 4. Tenendo premuto l'interruttore (1) posto sul megafono, posizionarsi nel corridoio nei punti indicati nelle planimetrie riportate a pag. 3, ed in particolare: *Piano rialzato:* posizionarsi nel corridoio tra le due palestre, di fronte alle scale. *Piano interrato:* posizionarsi tra i due spogliatoi, di fronte alle scale.
- dirigere il segnale acustico in tutte le direzioni, mantenendo il segnale per almeno 1 minuto.
- 6. Abbandonare i locali.

#### Indicazione per i docenti designati:

- 1. Una volta udito il segnale d'allarme impugnare il megafono.
- 2. Replicare il segnale di allarme nei locali di propria pertinenza (vedere figura a pag.3).
- 3. Abbandonare i locali.

#### Propagazione del segnale di allarme

I megafoni saranno utilizzati dai docenti presenti per erogare il segnale di allarme, oltre al locale dove si trovano anche a quelli adiacenti. Nello specifico:

- A. Il megafono collocato nel "piano rialzato" dovrà servire per dare l'allarme alle due palestre laterali, al corridoio di ingresso, a tutti i locali del piano rialzato e al vano delle scale e al seminterrato.
- B. Il megafono collocato presso il "piano interrato" dovrà servire per dare l'allarme a tutti i locali del piano, comprese le palestre e gli spogliatoi.

#### Indicazioni di carattere generale:

- Non utilizzare il megafono per diffondere segnali diversi da quello di allarme.
- Le porte indicate alle lettere A B C D E F nel disegno, vanno mantenute aperte per garantire una efficace diffusione del segnale acustico di allarme.
- Verificare periodicamente lo stato delle batterie dei 2 megafoni.
- Alla fine dell'emergenza segnalare eventuali malfunzionamenti al Datore di Lavoro o al preposto.
- Mantenere il più possibile il silenzio negli spogliatoi, al fine di rendere il segnale di emergenza correttamente udibile.
- Organizzare ed eseguire periodicamente esercitazioni di evacuazione dei locali delle palestre.

#### Allegati alla procedura

**Istruzione** 

Operativa

• Planimetrie di emergenza dei locali delle palestre del centro "Renzo Del Chicca".



Data: 05/12/2016

Pag. 3 di 4

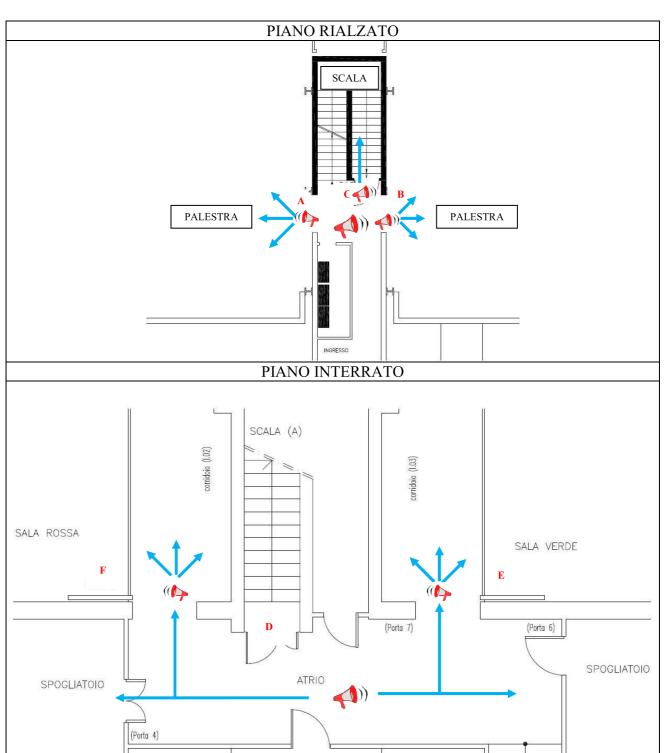


Punto iniziale di propagazione del segnale di allarme

**→** 

Direzione di propagazione del segnale di allarme,

A Porte da mantenere aperte



La presente procedura è stata visionata, approvata, adottata e consegnata in data: \_\_\_\_\_/\_\_\_\_/

Il Datore di Lavoro

Data:	05/12/2016	
Pa	aa. 4 di 4	

Elenco operatori autorizzati all'utilizzo dei megafoni di segnalazione, per presa visione della presente procedura:

Data	Nome e Cognome	Firma

